



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Economia e finanza (2024)

Il corso

Codice corso: 32931

Classe di laurea: L-33

Durata: 3 anni

Lingua: ITA, ENG

Modalità di erogazione:

Dipartimento: ECONOMIA E DIRITTO

Presentazione

Il corso di laurea in Economia e finanza offre ai suoi studenti un percorso formativo finalizzato alla comprensione dei meccanismi che governano i fenomeni economici, mediante l'analisi dei comportamenti degli individui, delle organizzazioni e delle istituzioni che operano ed interagiscono nei mercati. Inoltre, il corso di laurea si propone di fornire ai suoi laureati gli strumenti adeguati all'analisi dell'andamento delle variabili economiche, spesso finalizzate all'elaborazione di strategie di politica pubblica e alla valutazione della loro efficacia. Il percorso degli studi viene articolato su quattro curricula alternativi, i primi tre in lingua italiana e il quarto in lingua inglese: - Economia e cooperazione internazionale; - Economia dell'ambiente, delle risorse e dello sviluppo sostenibile; - Economia e finanza; - Economics and finance.

Percorso formativo

Economia e finanza

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1013710 Economia aziendale	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

OBIETTIVI FORMATIVI.

Il corso si prefigge di fornire agli studenti la conoscenza dei concetti fondamentali di funzionamento dell'azienda, con particolare riferimento alle condizioni di economicità (aziendale e superaziendale), al governo aziendale, ai costi ed alle fonti di finanziamento. Il corso ha anche lo scopo di introdurre alle nozioni di reddito e capitale attraverso le tecniche di rilevazione quantitativa.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI.

Conoscenze acquisite

Gli studenti dovranno conoscere i principi che presiedono al funzionamento aziendale, le condizioni dell'economicità, la correlazione fini/bisogni, le problematiche connesse con il complesso fenomeno del finanziamento, nonché i principi e le tecniche della contabilità generale per la redazione del bilancio d'esercizio.

Competenze acquisite

Gli studenti si dovranno dotare degli strumenti tecnico scientifici che consentiranno loro di interpretare i fatti di gestione per "leggere" correttamente il comportamento dell'azienda e prevederne l'evoluzione, con riguardo tanto al ciclo economico che a quello finanziario. Gli studenti dovranno anche essere in grado di costruire il bilancio d'esercizio partendo dalla corretta rilevazione dei fatti di gestione.

1013718 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	1°	9	ITA
-------------------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione: l'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti che consentano loro di comprendere i fondamenti del diritto pubblico italiano, prendendo come punto di riferimento essenziale la vigente Costituzione repubblicana; poiché l'insegnamento è rivolto agli studenti di un corso di studio di economia, il tema dei diritti sociali sarà oggetto di particolare approfondimento nel corso delle lezioni e ai fini della preparazione dell'esame.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate: l'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti che consentano loro di leggere e comprendere nei suoi elementi fondamentali un testo normativo, una pronuncia giurisdizionale o un provvedimento amministrativo, nonché di risolvere nei suoi elementi fondamentali le questioni giuridiche sottese a tali atti.

Autonomia di giudizio: l'insegnamento si propone di sviluppare negli studenti un'autonoma capacità di giudizio, in una prospettiva storica, teorica, critica e comparativa, sui fondamenti del diritto pubblico italiano.

Abilità comunicative: l'insegnamento si propone di sviluppare negli studenti l'attitudine al ragionamento giuridico e la capacità di argomentazione sui fondamenti del diritto pubblico italiano.

Capacità di apprendere: l'insegnamento si propone di consentire agli studenti di proseguire nel loro percorso di studi e, in particolare, di affrontare gli altri insegnamenti dell'ambito disciplinare giuridico grazie alla conoscenza dei fondamenti del diritto pubblico italiano.

1013719 MATEMATICA CORSO BASE	1°	9	ITA
---------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso ha come principale obiettivo quello di fornire le basi matematiche per la comprensione e formalizzazione delle materie economiche, finanziarie ed aziendali oggetto del corso di laurea nonché gli strumenti quantitativi necessari per lo sviluppo delle relative applicazioni.

Il corso copre argomenti che solitamente fanno parte del programma di matematica svolto nei licei scientifici o negli istituti sperimentali con indirizzo quantitativo ma ne arricchisce i contenuti con dimostrazioni e considerazioni teoriche atte a rendere la materia meno mnemonica e meno meccanica e nel contempo più facilmente accessibile anche a chi ha una diversa provenienza e formazione.

Il corso presuppone la conoscenza di alcuni argomenti preliminari di insiemistica, algebra e geometria analitica e tratta invece in particolare i seguenti argomenti: risoluzione di sistemi di equazioni lineari; studio di funzione reale di una variabile reale; calcolo integrale; introduzione allo studio di funzioni reali di più variabili reali.

A. Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti che supereranno l'esame conosceranno le definizioni, i concetti e i metodi di calcolo oggetto del programma, ma soprattutto i ragionamenti logico-intuitivi, le dimostrazioni e le interpretazioni geometriche necessarie per la comprensione del loro concreto significato e la loro applicazione. Conosceranno in particolare: la definizione di sistema di equazioni lineari e il teorema fondamentale per la loro soluzione; la definizione di funzione reale di una variabile reale e le caratteristiche delle diverse tipologie di funzioni; i concetti di limite, derivata e integrale e i relativi teoremi, proprietà e modalità di calcolo; la definizione di funzione reale di più variabili reali e il calcolo delle derivate parziali.

B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti che supereranno l'esame sapranno impostare e risolvere un sistema di equazioni lineari e sapranno discuterne il risultato al variare di un dato parametro; saranno in grado di studiare i principali "caratteri" di una funzione (quali, per esempio, esistenza, segno, comportamento agli estremi, continuità, derivabilità, crescita e decrescita, concavità e convessità, integrabilità), di rappresentarne graficamente il comportamento e di risolvere alcuni problemi geometrici collegati; saranno in grado infine di calcolare le derivate parziali di una funzione reale di più variabili reali.

C. Autonomia di giudizio

Gli studenti svilupperanno l'attitudine al ragionamento matematico, l'abilità nell'uso del linguaggio formale, la capacità di argomentare la validità di un risultato sulla base di una dimostrazione rigorosa e la capacità di interpretare e spiegare un fenomeno attraverso una rappresentazione grafica.

D. Abilità comunicative

L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale. Gli studenti che supereranno l'esame sapranno quindi risolvere gli esercizi assegnati in sede di prova scritta ma anche discuterne all'orale il relativo svolgimento. Sapranno in particolare motivare i metodi di calcolo utilizzati e giustificare e interpretare i risultati ottenuti attraverso un esplicito richiamo agli argomenti teorici oggetto del programma.

E. Capacità di apprendimento

Gli studenti disporranno delle basi matematiche necessarie per sostenere gli altri esami di area quantitativa previsti dal corso di laurea triennale, ma anche gli strumenti utili per formalizzare, comprendere, spiegare e risolvere alcuni semplici problemi oggetto degli insegnamenti delle altre aree.

Obiettivi formativi

Obiettivi generali.

Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti di base della moderna teoria economica. Nelle lezioni frontali, l'esposizione teorica è integrata dalla descrizione dei tratti più rilevanti dell'economia contemporanea in modo da pervenire a un'adeguata comprensione del funzionamento dei moderni sistemi economici.

Nella prima parte del corso, vengono esaminate le scelte dei consumatori e delle imprese con l'obiettivo di illustrare le forze che determinano l'allocazione delle risorse e la determinazione delle quantità e dei prezzi nei singoli mercati.

L'analisi si basa sullo studio dei comportamenti individuali di consumatori e imprese e dell'interazione tra agenti economici in diverse forme di mercato (concorrenza perfetta, monopolio).

La seconda parte concentra l'attenzione sul funzionamento dell'economia nel suo complesso. L'obiettivo è di fornire gli strumenti per l'analisi e la spiegazione dell'andamento delle principali variabili macroeconomiche (produzione, occupazione, consumi, investimenti, tassi d'interesse, bilancio pubblico).

Obiettivi specifici.

Più in dettaglio, il corso si propone di consentire allo studente:

- A) di maturare adeguate conoscenze di base e capacità di comprensione nel campo dell'Economia politica;
- B) di saper applicare le competenze e i metodi acquisiti sia nello sviluppo di argomentazioni che nell'esame di problemi nel campo dell'Economia Politica;
- C) di iniziare a formarsi un'autonoma capacità di giudizio riguardo alle questioni economiche;
- D) di saper comunicare appropriatamente, anche a interlocutori non specialisti, informazioni, nozioni, problemi e relative soluzioni nel campo dell'Economia Politica;
- E) di sviluppare le conoscenze e il metodo di apprendimento necessari per affrontare autonomamente lo studio delle discipline economiche degli anni successivi.

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivi Formativi:

Il corso di Istituzioni di Diritto Privato è volto a far apprendere agli studenti le nozioni fondamentali del diritto privato, ossia del complesso delle regole che governano i rapporti tra privati e tra privati e Pubblica Amministrazione nei casi in cui quest'ultima agisca iure privatorum, ossia come soggetto privato e senza l'esercizio dei poteri autoritativi che le sono propri. Il corso introduce alle nozioni istituzionali del diritto privato, dei soggetti di diritto, del rapporto giuridico e dell'autonomia privata, attraverso l'educazione metodologica ad una costante consultazione delle fonti normative e ad una prima analisi delle argomentazioni dottrinali e giurisprudenziali.

La conoscenza degli istituti fondamentali del Diritto Privato suppone numerose scelte metodologiche, al compimento delle quali sarà dedicata la prima parte del corso, al fine di consentire l'acquisizione di tutti gli strumenti necessari per interpretare i testi di legge e comprendere il funzionamento del sillogismo giuridico. Il quale, secondo il percorso metodologico che viene suggerito, si articola in premessa maggiore, premessa minore e conclusione.

Particolare attenzione sarà posta al diritto di diritto delle obbligazioni e dei contratti, determinanti istituti nella formazione sia del professionista con funzioni manageriali sia di coloro che, volendo proseguire gli studi, intendano acquisire competenze per lo svolgimento dell'attività di revisori contabili, dottori commercialisti e professionisti di impresa.

Centrale, quindi, il ruolo della circolazione giuridica e degli strumenti mortis causa e inter vivos ai quali l'ordinamento affida la produzione e lo scambio di beni e servizi.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di applicare le nozioni istituzionali, di interpretare un testo di legge, di verificare quali siano le conseguenze giuridiche derivanti da una certa condotta dei privati, di distinguere i principali diritti sulle cose.

Saranno, altresì, in grado di comprendere i principali strumenti di circolazione giuridica, valutando in relazione alle singole ipotesi di ciascun caso, quale degli strumenti debba considerarsi preferibile al fine di rispondere alle esigenze che, di volta in volta, si presentano, individuando, così, anche i tratti differenziali nella scelta di uno piuttosto che di altro strumento.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere e illustrare e impostare questioni tecniche attinenti, il diritto delle persone, il diritto della famiglia, il diritto delle successioni, il diritto sui beni, il diritto delle obbligazioni e dei contratti, fornendo.

Saranno, altresì, in grado di condurre una istituzionale tecnica di negoziazione, valutandone l'impatto giuridico ed economico.

Saranno, infine, in grado di redigere il testo di elementari contratti di scambio o associativi, di predisporre il testo dei principali atti giuridici unilaterali e di confezionare un elementare testamento olografo, nel rispetto della disciplina vigente.

1013723 | RAGIONERIA

2°

9

ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze basilari relative alla redazione del bilancio di esercizio ai sensi della disciplina e dei principi contabili nazionali.

Risultati di apprendimento previsti

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di saper interpretare le fonti normative e di saper redigere in maniera corretta il bilancio di esercizio. In particolar modo si richiede che lo studente sia in grado di: comprendere la logica della determinazione del reddito e del capitale; rilevare contabilmente le principali operazioni di gestione; effettuare le valutazioni delle poste di bilancio ai sensi della disciplina e dei principi contabili nazionali; predisporre i documenti che compongono il bilancio .

AAF1212 | LINGUA
INGLESE - B2

2°

6

ENG

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Con riferimento alle esigenze degli studenti dei Corsi di Studio presso la Facoltà di Economia, il corso intende sviluppare la competenza linguistica, scritta e orale, nell'ambito di contenuti specifici, connessi alle discipline accademiche e alla letteratura scientifica. Il corso include attività di comprensione orale con sussidi audiovisivi e un approccio all'apprendimento linguistico assistito dal computer. L'attività didattica tende in particolare modo a migliorare, attraverso l'approfondimento dell'inglese per scopi professionali e accademici, la conoscenza di riferimenti socioculturali e di variabili interculturali, rilevanti nell'analisi di testi prodotti dalle diverse comunità scientifiche supra-nazionali.

Il programma del corso corrisponde agli obiettivi fissati nel livello B2 del Common European Framework of Reference for Foreign Languages; pertanto al termine del corso lo studente:

B2 - Can understand conversations, extended speech and interviews in English and can follow most discussions providing the topic is relatively familiar. Can interact with a level of fluency and spontaneity that makes regular interaction quite possible, with a degree of accuracy, independence and clarity. Can understand the main ideas of complex text on both concrete and abstract topics, including technical discussions in his/her field of study. Can obtain, organize and record in writing information, ideas and opinions from specialized and semi-specialized sources.

2° anno**Insegnamento****Semestre****CFU****Lingua**

1017517 | POLITICA
ECONOMICA

1°

9

ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi Formativi

Il corso di Politica Economica mira a far apprendere le ragioni dell'intervento pubblico nell'economia nonché gli obiettivi che esso dovrebbe darsi e gli strumenti che dovrebbero essere utilizzati per conseguire tali obiettivi. A tal fine gli studenti vengono in primo luogo introdotti alla conoscenza delle ragioni per le quali il mercato può mancare di realizzare l'efficienza o può portare a risultati che contrastano con criteri di equità. Quindi, viene presentata la struttura logica di un modello di politica economica e, successivamente, gli studenti conosceranno interventi di politica economica che potrebbero correggere questi "fallimenti" del mercato, distinti in base alla loro natura micro o macroeconomica e al carattere di economia aperta o chiusa del contesto di riferimento. Infine, lo studente apprenderà le ragioni per le quali anche l'intervento pubblico può "fallire" sia per motivi dovuti al suo cattivo disegno sia per la possibilità di comportamenti opportunistici da parte dei burocrati e dei policy makers.

Conoscenze acquisite

Gli studenti che superano l'esame di Politica Economica conoscono il ruolo che lo Stato dovrebbe svolgere nei moderni sistemi economici; gli obiettivi che dovrebbe darsi in ogni circostanza e gli strumenti da utilizzare per raggiungere i diversi obiettivi in modo coerente e efficiente.

Inoltre, essi conoscono, sotto diversi e importanti aspetti, il ruolo effettivamente svolto dall'intervento pubblico in Italia e nelle economie avanzate, i successi conseguiti e i problemi aperti.

Gli studenti che superano l'esame, apprendono anche come la globalizzazione possa incidere sulla conduzione delle politiche economiche nazionali e i vantaggi del coordinamento internazionale delle politiche.

Queste conoscenze sono utili sia a chi voglia proseguire gli studi di economia sia a chi intende entrare nel mercato del lavoro al termine della laurea triennale.

Competenze acquisite

Gli studenti che superano l'esame sono in grado di definire le caratteristiche di un intervento pubblico efficace ed efficiente; possono comprendere i principali dibattiti in corso sul ruolo dell'intervento pubblico in particolare in relazione alla politica fiscale; possono comprendere le scelte effettuate dai principali operatori della politica economica prevedendo i loro effetti sulle più importanti variabili economiche; possono leggere e comprendere molti rapporti economici di istituzioni nazionali e internazionali (Banca d'Italia, Ministero dell'economia, Fondo Monetario internazionale, Ocse, ecc.). Essi sono anche in grado di comprendere articoli scientifici di media difficoltà.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1006627 SCIENZA DELLE FINANZE	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

Questo corso mira a far acquisire agli studenti solide basi di teoria della finanza pubblica mediante l'applicazione degli strumenti elementari della microeconomia. Il corso prepara gli studenti in aree che sono rilevanti per le esigenze dell'impresa e del governo, e fornisce il necessario riferimento di base indispensabile per studi avanzati.

Gli argomenti trattati comprendono: i processi decisionali e la teoria delle scelte collettive (voto, paradosso di Condorcet e il teorema di Arrow, il modello dell'elettore mediano, le funzioni del benessere sociale); i fallimenti del mercato (i beni pubblici, i beni samuelsoniani, i beni meritori, i beni pubblici redistributivi, le esternalità, beni club e il federalismo fiscale, l'analisi dei problemi distributivi); i gruppi d'interesse, la burocrazia e la ricerca delle rendite fiscali; il processo del bilancio pubblico e le regole della costituzione fiscale; l'analisi della spesa pubblica; le teorie della tassazione (tassazione progressiva, regressiva e proporzionale; i problemi di efficienza, efficacia ed equità; ottima tassazione; tassazione delle merci e tassazione del reddito; la traslazione e l'incidenza dell'imposta; il sistema tributario italiano); il finanziamento in disavanzo e il debito pubblico (l'equivalenza ricardiana, il modello di Lucas e Barro, il trasferimento intergenerazionale dell'onere del debito, sostenibilità del debito pubblico e modello di Domar); l'analisi costi-benefici.

1015450 STATISTICA CORSO BASE	1°	9	ITA
---------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti le conoscenze di base della Statistica descrittiva ed inferenziale.

Al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di scegliere i più opportuni strumenti per le analisi statistiche di base in situazioni di diverso tipo, conoscendone le loro principali proprietà; dovrà altresì saperli applicare in modo corretto e dovrà essere in grado di leggere ed interpretare i risultati ottenuti.

1016861 COMPLEMENTI DI ECONOMIA POLITICA	2°	9	ITA
--------------------------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso si propone di trasmettere agli studenti adeguate conoscenze di teoria economica ad un livello intermedio, con riguardo sia alla micro sia alla macroeconomia. L'illustrazione dei modelli per spiegare il funzionamento dei sistemi economici avverrà anche mediante l'uso di strumenti analitici e particolare attenzione sarà rivolta alle evidenze empiriche ottenute sui dati economici. L'obiettivo è consentire agli studenti di comprendere, mediante l'analisi economica, ciò che avviene nei sistemi economici, individuando le determinanti dei diversi fenomeni e le interrelazioni esistenti tra le variabili economiche

CONOSCENZE ACQUISITE:

Una volta superato l'esame, gli studenti saranno in grado di comprendere i principali modelli microeconomici e macroeconomici e potranno utilizzare questi per interpretare la realtà economica, analizzare in modo approfondito le dinamiche osservate nei sistemi economici e discutere i temi rilevanti di politica economica.

COMPETENZE ACQUISITE:

A seguito della frequenza delle lezioni del corso e al superamento del relativo esame, le conoscenze acquisite dallo studente sugli argomenti prima indicati potranno essere utilmente applicate in numerosi ambiti professionali nel settore economico e finanziario. In particolare, gli studenti saranno in grado di comprendere i documenti di analisi economica delle istituzioni di policy nonché parte rilevante dei testi scientifici di economia, a carattere sia teorico sia applicato. Questo consentirà loro di elaborare analisi su tematiche economiche, anche con riferimento agli aspetti di politica economica.

1017084 ECONOMETRIA	2°	6	ITA
--------------------------	----	---	-----

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

L'obiettivo formativo del corso consiste nel rendere lo studente capace di applicare i metodi di base dell'Econometria e di effettuare un'analisi econometrica dei più semplici fenomeni economici e finanziari. Questi possono riguardare sia l'intero sistema economico di un Paese, sia suoi particolari settori, merceologici o geografici.

1013711 | ECONOMIA
DEGLI INTERMEDIARI
FINANZIARI

2°

9

ITA

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di fornire allo studente gli elementi essenziali per una conoscenza del sistema finanziario e degli intermediari finanziari. Al termine del percorso, lo studente avrà acquisito gli strumenti utili ad analizzare con autonomo senso critico le dinamiche dei mercati finanziari e le politiche di offerta dei principali intermediari, con particolare riguardo alle banche, alle società finanziaria ed alle società di gestione del risparmio.

1017178 | METODI
STATISTICI AVANZATI

2°

9

ITA

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti statistici teorici e pratici adeguati per modellare fenomeni reali. L'utilizzo del pacchetto statistico R sarà lo strumento principale con cui i fenomeni verranno analizzati

Gli studenti saranno in grado di costruire un modello statistico ed effettuare inferenza

3° anno**Insegnamento****Semestre****CFU****Lingua**

1035358 | ECONOMIA
FINANZIARIA

1°

9

ITA

Obiettivi formativi

Il corso fornisce i principi di base dell'economia finanziaria. Questo obiettivo è perseguito in due modi: attraverso una descrizione delle caratteristiche più rilevanti dei moderni sistemi finanziari; scaricando dati sui corsi azionari dal web e con la loro elaborazione al fine di fornire un approccio intuitivo ai modelli dell'economia finanziaria.

Una volta completato il corso, gli studenti saranno in grado di:

- conoscere il funzionamento dei moderni sistemi finanziari;
- comprendere i principi di base dell'economia finanziaria;
- applicare i modelli di base di valutazione delle attività finanziarie.

1017164 | MATEMATICA
FINANZIARIA

1°

9

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

L'obiettivo formativo primario dell'insegnamento è l'apprendimento da parte degli studenti della teoria e degli strumenti matematici di base per la valutazione delle operazioni finanziarie elementari. Gli studenti devono inoltre saper interpretare i risultati che discendono dalla loro applicazioni a problemi reali.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione: Dopo aver frequentato il corso gli studenti conoscono e comprendono i problemi di valutazione delle operazioni finanziarie elementari e i modelli matematici da utilizzare per risolvere tali problemi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Al termine del corso gli studenti sono in grado di formalizzare le operazioni finanziarie elementari secondo un approccio matematico corretto e applicare i modelli specifici della disciplina per risolvere i problemi di valutazione.

Autonomia di giudizio: Al completamento del corso, gli studenti sono in grado di raccogliere e di interpretare i dati relativi ad operazioni finanziarie elementari e complesse di indebitamento e investimento, anche in un contesto governato da tassi d'interesse fissi o variabili.

Abilità comunicative: Al termine del corso, gli studenti sono in grado di esplicitare e rappresentare problemi e soluzioni in ambito finanziario tramite le metodologie apprese.

Capacità di apprendere: Al completamento del corso, gli studenti hanno acquisito una logica finanziaria di base che consentirà loro di approcciare agli studi successivi negli ambiti della teoria e dei processi dei mercati finanziari evoluti.

A SCELTA DELLO
STUDENTE

1°

6

ITA

A SCELTA DELLO
STUDENTE

1°

6

ITA

1001651 | Diritto
amministrativo

2°

9

ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali

Il corso si propone di fornire, attraverso l'analisi degli istituti più significativi, le conoscenze di base che consentano allo studente di orientarsi tra le fonti del diritto amministrativo, di inquadrare i principali modelli dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, e in particolare di comprendere le dinamiche del rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione. Attraverso l'esame di casi giurisprudenziali, gli studenti potranno verificare l'applicazione pratica degli istituti studiati e apprezzare l'importanza del contributo della giurisprudenza alla formazione del diritto amministrativo.

Prima parte:

Il diritto amministrativo e la sua formazione. Le fonti del diritto amministrativo. Il potere amministrativo: fondamento e principi. Le funzioni. Le situazioni soggettive.

Seconda parte:

L'attività amministrativa di diritto pubblico: il provvedimento. Elementi, tipologie, forme di invalidità. Il procedimento amministrativo; i beni; la responsabilità della pubblica amministrazione; la giustizia amministrativa.

Obiettivi specifici

Il corso si propone di consentire allo studente di acquisire la conoscenza dei profili istituzionali della materia con attenzione, in particolare, alle dinamiche del rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini, in modo da poter trattare le più rilevanti e attuali questioni oggetto di dibattito in dottrina ed in giurisprudenza.

Esso si propone inoltre di consentire allo studente di applicare le conoscenze acquisite a questioni giuridiche di natura amministrativa, al fine di riuscire a formulare e argomentare giudizi autonomi e a individuare soluzioni appropriate con riguardo a casi concreti.

Attraverso l'analisi e la discussione di casi giurisprudenziali, il corso mira a sviluppare la capacità di applicare le nozioni teoriche a questioni concrete, e di comprendere la natura dinamica e in continua evoluzione della materia.

Il corso mira altresì a consentire allo studente di acquisire una buona conoscenza della terminologia giuridica e di riuscire a esporre correttamente le nozioni studiate.

Il corso garantisce l'acquisizione di un livello di autonomia che consente allo studente di proseguire nello studio più avanzato del diritto amministrativo e delle sue parti speciali.

Obiettivi formativi

Il corso di Economia e Politica Monetaria mira a far apprendere i principali elementi che compongono una economia monetaria contemporanea. Innanzi tutto, gli studenti vengono introdotti alle relazioni monetarie e finanziarie attraverso l'utilizzo di schemi contabili semplificati. Successivamente, apprendono le scelte individuali dei principali settori istituzionali dell'economia (famiglie, imprese, intermediari finanziari e settore pubblico) e i meccanismi di mercato attraverso i quali i comportamenti individuali vengono resi mutualmente compatibili. Infine, approfondiscono la politica monetaria e studiano il diverso comportamento delle banche centrali dei principali paesi industrializzati. La conoscenza di una economia monetaria contemporanea richiede la comprensione del funzionamento di alcune importanti istituzioni (in primo luogo, banca centrale e mercati monetari e finanziari), la padronanza di strumenti analitici e l'approfondimento dell'effettivo operare di differenti regimi di politica monetaria. L'acquisizione di tutti gli strumenti necessari al conseguimento dei fini didattici viene garantita da specifiche sezioni del programma. Particolare attenzione viene posta sull'effettivo funzionamento dei mercati della moneta, della liquidità bancaria, dei titoli e del credito. Una parte specifica del corso viene dedicata alla concreta realizzazione della politica monetaria. In tal modo, si vuole offrire allo studente la possibilità di apprendere, sia le conoscenze teoriche di base, utili per comprendere il mondo economico reale e indispensabili per chi voglia proseguire gli studi di economia, sia il funzionamento concreto dei mercati monetari e finanziari, di particolare rilevanza per chi fosse interessato alla finanza e intendesse entrare nel mercato del lavoro al termine della laurea triennale.

Conoscenze acquisite

Gli studenti che superano l'esame conoscono il funzionamento di una economia monetaria contemporanea. Ciò significa conoscere il modo in cui operano i mercati monetari e finanziari, nonché le banche centrali dei principali paesi industrializzati. Questi studenti padroneggiano la terminologia di base e la contabilità elementare di una economia monetaria; comprendono i comportamenti di allocazione del risparmio delle famiglie, le scelte di investimento delle imprese e il finanziamento dell'accumulazione, il modo in cui gli intermediari finanziari stabiliscono la composizione dell'attivo e del passivo dei propri bilanci, le variabili che spiegano il comportamento finanziario del governo e la concreta realizzazione della politica monetaria. Conoscenze specifiche riguardano gli elementi sottostanti la dinamica dei prezzi delle attività finanziarie, sia nei mercati a pronti che in quelli a termine, e la determinazione dei tassi di interesse, a breve e a lungo termine. I mercati dei titoli derivati sono noti a un livello elementare. Gli studenti conoscono la costruzione e il significato della curva dei rendimenti, i meccanismi di riequilibrio dei mercati monetari e finanziari, la relazione esistente tra equilibrio del sistema finanziario ed equilibrio macroeconomico. Conoscono, infine, i meccanismi di trasmissione della politica monetaria, in economia chiusa e in economia aperta, i diversi regimi di politica monetaria oggi esistenti e le dinamiche cumulative endogene innescate dai fenomeni finanziari.

Competenze acquisite

Gli studenti che superano l'esame sono in grado di leggere la pubblicistica economica su questioni monetarie e finanziarie, nonché le parti principali di rapporti nazionali e internazionali di istituzioni private e pubbliche (a partire dai bollettini e dai rapporti annuali delle banche centrali, della Banca dei Regolamenti Internazionali, del Fondo Monetario Internazionale e delle altre principali istituzioni internazionali); possono anche comprendere senza difficoltà articoli scientifici fino a un livello intermedio. Sanno inoltre analizzare la dinamica delle variabili monetarie, dei prezzi delle attività finanziarie e dei tassi di interesse. Sono altresì in grado di ricavare i tassi a breve attesi impliciti nella curva dei rendimenti e possono risolvere semplici problemi di scelta di portafoglio. Possono, infine, comprendere le scelte effettuate dalle banche centrali e gli annunci di politica monetaria, derivando da essi gli effetti sulle principali variabili economiche, correnti e attese.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Obiettivi generali.			
Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti operativi di base per affrontare le principali tematiche dell'economia e della finanza applicata. Attraverso lo studio dei principali modelli teorici e l'analisi dei dati, gli studenti acquisiranno una conoscenza teorica e applicata riguardante: il funzionamento dei mercati finanziari; gli effetti economici dello sviluppo finanziario; le scelte di finanziamento delle imprese e le relative implicazioni in termini di performance.			
Obiettivi specifici.			
Una volta completato il corso, gli studenti saranno in grado di:			
A) organizzare e gestire dataset per lo svolgimento di analisi empiriche di base sui temi dell'economia e della finanza;			
B) svolgere analisi empiriche di base sui temi dell'economia e della finanza;			
C) comprendere i risultati delle analisi empiriche svolte in linea con i principali modelli			
AAF1001 prova finale	2°	3	ITA
Obiettivi formativi			
La prova finale consiste nella presentazione di una relazione sul lavoro svolto durante l'attività di stage/tesi.			
Nell'approssimarsi a questo cruciale appuntamento lo studente sviluppa abilità di presentazione e difesa del proprio lavoro davanti ad un pubblico attento ed informato sugli argomenti in discussione.			
ecofin			

Economia e cooperazione internazionale

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1013710 Economia aziendale	1°	9	ITA
Obiettivi formativi			
OBIETTIVI FORMATIVI.			
Il corso si prefigge di fornire agli studenti la conoscenza dei concetti fondamentali di funzionamento dell'azienda, con particolare riferimento alle condizioni di economicità (aziendale e superaziendale), al governo aziendale, ai costi ed alle fonti di finanziamento. Il corso ha anche lo scopo di introdurre alle nozioni di reddito e capitale attraverso le tecniche di rilevazione quantitativa.			
RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI.			
Conoscenze acquisite			
Gli studenti dovranno conoscere i principi che presiedono al funzionamento aziendale, le condizioni dell'economicità, la correlazione fini/bisogni, le problematiche connesse con il complesso fenomeno del finanziamento, nonché i principi e le tecniche della contabilità generale per la redazione del bilancio d'esercizio.			
Competenze acquisite			
Gli studenti si dovranno dotare degli strumenti tecnico scientifici che consentiranno loro di interpretare i fatti di gestione per "leggere" correttamente il comportamento dell'azienda e prevederne l'evoluzione, con riguardo tanto al ciclo economico che a quello finanziario. Gli studenti dovranno anche essere in grado di costruire il bilancio d'esercizio partendo dalla corretta rilevazione dei fatti di gestione.			

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1013718 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione: l'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti che consentano loro di comprendere i fondamenti del diritto pubblico italiano, prendendo come punto di riferimento essenziale la vigente Costituzione repubblicana; poiché l'insegnamento è rivolto agli studenti di un corso di studio di economia, il tema dei diritti sociali sarà oggetto di particolare approfondimento nel corso delle lezioni e ai fini della preparazione dell'esame.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate: l'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti che consentano loro di leggere e comprendere nei suoi elementi fondamentali un testo normativo, una pronuncia giurisdizionale o un provvedimento amministrativo, nonché di risolvere nei suoi elementi fondamentali le questioni giuridiche sottese a tali atti.

Autonomia di giudizio: l'insegnamento si propone di sviluppare negli studenti un'autonoma capacità di giudizio, in una prospettiva storica, teorica, critica e comparativa, sui fondamenti del diritto pubblico italiano.

Abilità comunicative: l'insegnamento si propone di sviluppare negli studenti l'attitudine al ragionamento giuridico e la capacità di argomentazione sui fondamenti del diritto pubblico italiano.

Capacità di apprendere: l'insegnamento si propone di consentire agli studenti di proseguire nel loro percorso di studi e, in particolare, di affrontare gli altri insegnamenti dell'ambito disciplinare giuridico grazie alla conoscenza dei fondamenti del diritto pubblico italiano.

1013719 MATEMATICA CORSO BASE	1°	9	ITA
------------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso ha come principale obiettivo quello di fornire le basi matematiche per la comprensione e formalizzazione delle materie economiche, finanziarie ed aziendali oggetto del corso di laurea nonché gli strumenti quantitativi necessari per lo sviluppo delle relative applicazioni.

Il corso copre argomenti che solitamente fanno parte del programma di matematica svolto nei licei scientifici o negli istituti sperimentali con indirizzo quantitativo ma ne arricchisce i contenuti con dimostrazioni e considerazioni teoriche atte a rendere la materia meno mnemonica e meno meccanica e nel contempo più facilmente accessibile anche a chi ha una diversa provenienza e formazione.

Il corso presuppone la conoscenza di alcuni argomenti preliminari di insiemistica, algebra e geometria analitica e tratta invece in particolare i seguenti argomenti: risoluzione di sistemi di equazioni lineari; studio di funzione reale di una variabile reale; calcolo integrale; introduzione allo studio di funzioni reali di più variabili reali.

A. Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti che supereranno l'esame conosceranno le definizioni, i concetti e i metodi di calcolo oggetto del programma, ma soprattutto i ragionamenti logico-intuitivi, le dimostrazioni e le interpretazioni geometriche necessarie per la comprensione del loro concreto significato e la loro applicazione. Conosceranno in particolare: la definizione di sistema di equazioni lineari e il teorema fondamentale per la loro soluzione; la definizione di funzione reale di una variabile reale e le caratteristiche delle diverse tipologie di funzioni; i concetti di limite, derivata e integrale e i relativi teoremi, proprietà e modalità di calcolo; la definizione di funzione reale di più variabili reali e il calcolo delle derivate parziali.

B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti che supereranno l'esame sapranno impostare e risolvere un sistema di equazioni lineari e sapranno discuterne il risultato al variare di un dato parametro; saranno in grado di studiare i principali "caratteri" di una funzione (quali, per esempio, esistenza, segno, comportamento agli estremi, continuità, derivabilità, crescita e decrescita, concavità e convessità, integrabilità), di rappresentarne graficamente il comportamento e di risolvere alcuni problemi geometrici collegati; saranno in grado infine di calcolare le derivate parziali di una funzione reale di più variabili reali.

C. Autonomia di giudizio

Gli studenti svilupperanno l'attitudine al ragionamento matematico, l'abilità nell'uso del linguaggio formale, la capacità di argomentare la validità di un risultato sulla base di una dimostrazione rigorosa e la capacità di interpretare e spiegare un fenomeno attraverso una rappresentazione grafica.

D. Abilità comunicative

L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale. Gli studenti che supereranno l'esame sapranno quindi risolvere gli esercizi assegnati in sede di prova scritta ma anche discuterne all'orale il relativo svolgimento. Sapranno in particolare motivare i metodi di calcolo utilizzati e giustificare e interpretare i risultati ottenuti attraverso un esplicito richiamo agli argomenti teorici oggetto del programma.

E. Capacità di apprendimento

Gli studenti disporranno delle basi matematiche necessarie per sostenere gli altri esami di area quantitativa previsti dal corso di laurea triennale, ma anche gli strumenti utili per formalizzare, comprendere, spiegare e risolvere alcuni semplici problemi oggetto degli insegnamenti delle altre aree.

Obiettivi formativi

Obiettivi generali.

Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti di base della moderna teoria economica. Nelle lezioni frontali, l'esposizione teorica è integrata dalla descrizione dei tratti più rilevanti dell'economia contemporanea in modo da pervenire a un'adeguata comprensione del funzionamento dei moderni sistemi economici.

Nella prima parte del corso, vengono esaminate le scelte dei consumatori e delle imprese con l'obiettivo di illustrare le forze che determinano l'allocazione delle risorse e la determinazione delle quantità e dei prezzi nei singoli mercati.

L'analisi si basa sullo studio dei comportamenti individuali di consumatori e imprese e dell'interazione tra agenti economici in diverse forme di mercato (concorrenza perfetta, monopolio).

La seconda parte concentra l'attenzione sul funzionamento dell'economia nel suo complesso. L'obiettivo è di fornire gli strumenti per l'analisi e la spiegazione dell'andamento delle principali variabili macroeconomiche (produzione, occupazione, consumi, investimenti, tassi d'interesse, bilancio pubblico).

Obiettivi specifici.

Più in dettaglio, il corso si propone di consentire allo studente:

- A) di maturare adeguate conoscenze di base e capacità di comprensione nel campo dell'Economia politica;
- B) di saper applicare le competenze e i metodi acquisiti sia nello sviluppo di argomentazioni che nell'esame di problemi nel campo dell'Economia Politica;
- C) di iniziare a formarsi un'autonoma capacità di giudizio riguardo alle questioni economiche;
- D) di saper comunicare appropriatamente, anche a interlocutori non specialisti, informazioni, nozioni, problemi e relative soluzioni nel campo dell'Economia Politica;
- E) di sviluppare le conoscenze e il metodo di apprendimento necessari per affrontare autonomamente lo studio delle discipline economiche degli anni successivi.

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivi Formativi:

Il corso di Istituzioni di Diritto Privato è volto a far apprendere agli studenti le nozioni fondamentali del diritto privato, ossia del complesso delle regole che governano i rapporti tra privati e tra privati e Pubblica Amministrazione nei casi in cui quest'ultima agisca iure privatorum, ossia come soggetto privato e senza l'esercizio dei poteri autoritativi che le sono propri. Il corso introduce alle nozioni istituzionali del diritto privato, dei soggetti di diritto, del rapporto giuridico e dell'autonomia privata, attraverso l'educazione metodologica ad una costante consultazione delle fonti normative e ad una prima analisi delle argomentazioni dottrinali e giurisprudenziali.

La conoscenza degli istituti fondamentali del Diritto Privato suppone numerose scelte metodologiche, al compimento delle quali sarà dedicata la prima parte del corso, al fine di consentire l'acquisizione di tutti gli strumenti necessari per interpretare i testi di legge e comprendere il funzionamento del sillogismo giuridico. Il quale, secondo il percorso metodologico che viene suggerito, si articola in premessa maggiore, premessa minore e conclusione.

Particolare attenzione sarà posta al diritto di diritto delle obbligazioni e dei contratti, determinanti istituti nella formazione sia del professionista con funzioni manageriali sia di coloro che, volendo proseguire gli studi, intendano acquisire competenze per lo svolgimento dell'attività di revisori contabili, dottori commercialisti e professionisti di impresa.

Centrale, quindi, il ruolo della circolazione giuridica e degli strumenti mortis causa e inter vivos ai quali l'ordinamento affida la produzione e lo scambio di beni e servizi.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di applicare le nozioni istituzionali, di interpretare un testo di legge, di verificare quali siano le conseguenze giuridiche derivanti da una certa condotta dei privati, di distinguere i principali diritti sulle cose.

Saranno, altresì, in grado di comprendere i principali strumenti di circolazione giuridica, valutando in relazione alle singole ipotesi di ciascun caso, quale degli strumenti debba considerarsi preferibile al fine di rispondere alle esigenze che, di volta in volta, si presentano, individuando, così, anche i tratti differenziali nella scelta di uno piuttosto che di altro strumento.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere e illustrare e impostare questioni tecniche attinenti, il diritto delle persone, il diritto della famiglia, il diritto delle successioni, il diritto sui beni, il diritto delle obbligazioni e dei contratti, fornendo.

Saranno, altresì, in grado di condurre una istituzionale tecnica di negoziazione, valutandone l'impatto giuridico ed economico.

Saranno, infine, in grado di redigere il testo di elementari contratti di scambio o associativi, di predisporre il testo dei principali atti giuridici unilaterali e di confezionare un elementare testamento olografo, nel rispetto della disciplina vigente.

1013723 | RAGIONERIA

2°

9

ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze basilari relative alla redazione del bilancio di esercizio ai sensi della disciplina e dei principi contabili nazionali.

Risultati di apprendimento previsti

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di saper interpretare le fonti normative e di saper redigere in maniera corretta il bilancio di esercizio. In particolar modo si richiede che lo studente sia in grado di: comprendere la logica della determinazione del reddito e del capitale; rilevare contabilmente le principali operazioni di gestione; effettuare le valutazioni delle poste di bilancio ai sensi della disciplina e dei principi contabili nazionali; predisporre i documenti che compongono il bilancio .

AAF1212 | LINGUA
INGLESE - B2

2°

6

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Con riferimento alle esigenze degli studenti dei Corsi di Studio presso la Facoltà di Economia, il corso intende sviluppare la competenza linguistica, scritta e orale, nell'ambito di contenuti specifici, connessi alle discipline accademiche e alla letteratura scientifica. Il corso include attività di comprensione orale con sussidi audiovisivi e un approccio all'apprendimento linguistico assistito dal computer. L'attività didattica tende in particolare modo a migliorare, attraverso l'approfondimento dell'inglese per scopi professionali e accademici, la conoscenza di riferimenti socioculturali e di variabili interculturali, rilevanti nell'analisi di testi prodotti dalle diverse comunità scientifiche supra-nazionali.

Il programma del corso corrisponde agli obiettivi fissati nel livello B2 del Common European Framework of Reference for Foreign Languages; pertanto al termine del corso lo studente:

B2 - Can understand conversations, extended speech and interviews in English and can follow most discussions providing the topic is relatively familiar. Can interact with a level of fluency and spontaneity that makes regular interaction quite possible, with a degree of accuracy, independence and clarity. Can understand the main ideas of complex text on both concrete and abstract topics, including technical discussions in his/her field of study. Can obtain, organize and record in writing information, ideas and opinions from specialized and semi-specialized sources.

2° anno**Insegnamento****Semestre****CFU****Lingua**

1017517 | POLITICA
ECONOMICA

1°

9

ITA

Obiettivi formativi**Obiettivi Formativi**

Il corso di Politica Economica mira a far apprendere le ragioni dell'intervento pubblico nell'economia nonché gli obiettivi che esso dovrebbe darsi e gli strumenti che dovrebbero essere utilizzati per conseguire tali obiettivi. A tal fine gli studenti vengono in primo luogo introdotti alla conoscenza delle ragioni per le quali il mercato può mancare di realizzare l'efficienza o può portare a risultati che contrastano con criteri di equità. Quindi, viene presentata la struttura logica di un modello di politica economica e, successivamente, gli studenti conosceranno interventi di politica economica che potrebbero correggere questi "fallimenti" del mercato, distinti in base alla loro natura micro o macroeconomica e al carattere di economia aperta o chiusa del contesto di riferimento. Infine, lo studente apprenderà le ragioni per le quali anche l'intervento pubblico può "fallire" sia per motivi dovuti al suo cattivo disegno sia per la possibilità di comportamenti opportunistici da parte dei burocrati e dei policy makers.

Conoscenze acquisite

Gli studenti che superano l'esame di Politica Economica conoscono il ruolo che lo Stato dovrebbe svolgere nei moderni sistemi economici; gli obiettivi che dovrebbe darsi in ogni circostanza e gli strumenti da utilizzare per raggiungere i diversi obiettivi in modo coerente e efficiente.

Inoltre, essi conoscono, sotto diversi e importanti aspetti, il ruolo effettivamente svolto dall'intervento pubblico in Italia e nelle economie avanzate, i successi conseguiti e i problemi aperti.

Gli studenti che superano l'esame, apprendono anche come la globalizzazione possa incidere sulla conduzione delle politiche economiche nazionali e i vantaggi del coordinamento internazionale delle politiche.

Queste conoscenze sono utili sia a chi voglia proseguire gli studi di economia sia a chi intende entrare nel mercato del lavoro al termine della laurea triennale.

Competenze acquisite

Gli studenti che superano l'esame sono in grado di definire le caratteristiche di un intervento pubblico efficace ed efficiente; possono comprendere i principali dibattiti in corso sul ruolo dell'intervento pubblico in particolare in relazione alla politica fiscale; possono comprendere le scelte effettuate dai principali operatori della politica economica prevedendo i loro effetti sulle più importanti variabili economiche; possono leggere e comprendere molti rapporti economici di istituzioni nazionali e internazionali (Banca d'Italia, Ministero dell'economia, Fondo Monetario internazionale, Ocse, ecc.). Essi sono anche in grado di comprendere articoli scientifici di media difficoltà.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1006627 SCIENZA DELLE FINANZE	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

Questo corso mira a far acquisire agli studenti solide basi di teoria della finanza pubblica mediante l'applicazione degli strumenti elementari della microeconomia. Il corso prepara gli studenti in aree che sono rilevanti per le esigenze dell'impresa e del governo, e fornisce il necessario riferimento di base indispensabile per studi avanzati.

Gli argomenti trattati comprendono: i processi decisionali e la teoria delle scelte collettive (voto, paradosso di Condorcet e il teorema di Arrow, il modello dell'elettore mediano, le funzioni del benessere sociale); i fallimenti del mercato (i beni pubblici, i beni samuelsoniani, i beni meritori, i beni pubblici redistributivi, le esternalità, beni club e il federalismo fiscale, l'analisi dei problemi distributivi); i gruppi d'interesse, la burocrazia e la ricerca delle rendite fiscali; il processo del bilancio pubblico e le regole della costituzione fiscale; l'analisi della spesa pubblica; le teorie della tassazione (tassazione progressiva, regressiva e proporzionale; i problemi di efficienza, efficacia ed equità; ottima tassazione; tassazione delle merci e tassazione del reddito; la traslazione e l'incidenza dell'imposta; il sistema tributario italiano); il finanziamento in disavanzo e il debito pubblico (l'equivalenza ricardiana, il modello di Lucas e Barro, il trasferimento intergenerazionale dell'onere del debito, sostenibilità del debito pubblico e modello di Domar); l'analisi costi-benefici.

1015450 STATISTICA CORSO BASE	1°	9	ITA
---------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti le conoscenze di base della Statistica descrittiva ed inferenziale.

Al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di scegliere i più opportuni strumenti per le analisi statistiche di base in situazioni di diverso tipo, conoscendone le loro principali proprietà; dovrà altresì saperli applicare in modo corretto e dovrà essere in grado di leggere ed interpretare i risultati ottenuti.

1016862 COMPLEMENTI DI ECONOMIA POLITICA	2°	6	ITA
--------------------------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso si propone di trasmettere agli studenti adeguate conoscenze di teoria economica ad un livello intermedio, con riguardo sia alla micro sia alla macroeconomia. L'illustrazione dei modelli per spiegare il funzionamento dei sistemi economici avverrà anche mediante l'uso di strumenti analitici e particolare attenzione sarà rivolta alle evidenze empiriche ottenute sui dati economici. L'obiettivo è consentire agli studenti di comprendere, mediante l'analisi economica, ciò che avviene nei sistemi economici, individuando le determinanti dei diversi fenomeni e le interrelazioni esistenti tra le variabili economiche

CONOSCENZE ACQUISITE:

Una volta superato l'esame, gli studenti saranno in grado di comprendere i principali modelli microeconomici e macroeconomici e potranno utilizzare questi per interpretare la realtà economica, analizzare in modo approfondito le dinamiche osservate nei sistemi economici e discutere i temi rilevanti di politica economica.

COMPETENZE ACQUISITE:

A seguito della frequenza delle lezioni del corso e al superamento del relativo esame, le conoscenze acquisite dallo studente sugli argomenti prima indicati potranno essere utilmente applicate in numerosi ambiti professionali nel settore economico e finanziario. In particolare, gli studenti saranno in grado di comprendere i documenti di analisi economica delle istituzioni di policy nonché parte rilevante dei testi scientifici di economia, a carattere sia teorico sia applicato. Questo consentirà loro di elaborare analisi su tematiche economiche, anche con riferimento agli aspetti di politica economica.

1017104 Economia e gestione delle imprese	2°	9	ITA
---------------------------------------------	----	---	-----

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il corso intende trattare l'impresa nella prospettiva sistemica, con particolare riferimento agli aspetti di governo e di creazione del valore, di progettazione della struttura e di gestione del rischio nelle sue dinamiche finanziarie.

Il programma di studio prevedrà anche un approfondimento sulla specificità dell'impresa italiana e sul governo delle stesse.

1017255 | Storia
Economica

2°

6

ITA

Obiettivi formativi

Il corso intende mettere a fuoco le principali trasformazioni dell'economia europea ed internazionale e di orientare gli studenti alla comprensione del processo di sviluppo economico. In particolare, lo studente di Economia, abituato a maneggiare modelli astratti, potrebbe essere indotto a semplificare la realtà mentre, ripercorrendo i diversi sentieri che hanno contraddistinto i processi di sviluppo dei vari paesi è stimolato a rifuggire dall'omologazione. Lo studio di questa materia consente agli studenti di acquisire gli strumenti necessari per analizzare l'evoluzione dell'economia nel lunghissimo periodo e di stabilire le necessarie interrelazioni tra le trasformazioni dei mercati e delle nuove tecnologie e le realtà economiche e sociali. Lo studente potrà, quindi, capire meglio l'origine e le conseguenze delle grandi disuguaglianze che presenta il mondo contemporaneo, della crescita delle capacità produttive delle economie occidentali più dinamiche e delle difficoltà di sviluppo di alcune parti del mondo.

1 cooperazione

3° anno**Insegnamento****Semestre****CFU****Lingua**

98422 | ECONOMIA
DELLO SVILUPPO

1°

9

ITA

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di fornire una introduzione ai problemi dello sviluppo a studenti con una formazione di base nell'economia politica.

Il corso si propone di fornire degli strumenti teorici e analitici per consentire agli studenti una comprensione dei processi economici e politici che influenzano i processi di sviluppo. In particolare, il corso intende formare gli studenti alla conoscenza dello sviluppo e del sottosviluppo sia in una prospettiva storica che economica.

Gli studenti che abbiano superato l'esame avranno acquisito una conoscenza di base: i) sugli strumenti teorici per l'analisi dei problemi dello sviluppo e del sottosviluppo; ii) sulle traiettorie di evoluzione economico-sociale dei paesi in via di sviluppo e dei paesi emergenti; iii) sui principali problemi associati allo sviluppo economico e alle trasformazioni sociali a esso collegate.

98431 | ECONOMIA
INTERNAZIONALE

1°

9

ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Obiettivi formativi			
<p>Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di applicare le nozioni acquisite ai sempre più complessi fenomeni economici, sia reali sia finanziari, che caratterizzano tutte le economie aperte. Il corso sarà diviso in tre parti: nella prima parte gli studenti verranno introdotti ad alcune nozioni di base, quali il mercato dei cambi esteri, il sistema monetario internazionale, le condizioni di parità di interesse, la bilancia dei pagamenti internazionali; nella seconda parte verrà trattata l'economia internazionale monetaria e verranno presentati temi quali i meccanismi di aggiustamento della bilancia dei pagamenti, le teorie per la determinazione del tasso di cambio, i movimenti internazionali dei capitali, la speculazione, i problemi del sistema monetario internazionale; infine, nella terza parte verranno esplorati argomenti relativi alla teoria e all'analisi empirica del commercio internazionale, quali le determinanti dei flussi di commercio internazionale (teoria classica, teoria neoclassica, nuove teorie), le politiche commerciali, la globalizzazione e le imprese multinazionali.</p>			
Risultati e apprendimento previsti			
<p>Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere le cause e le conseguenze delle relazioni economiche internazionali, sia per quanto riguarda i flussi monetari e finanziari internazionali sia per quanto riguarda i flussi internazionali di merci e servizi. Gli studenti impareranno ad analizzare alcuni temi di attualità dell'economia internazionale quali la sostenibilità del debito estero, le ripercussioni internazionali, le relazioni fra crisi finanziarie e crisi di cambio, gli effetti dell'internazionalizzazione dei mercati, le politiche economiche in economia aperta, i meccanismi di aggiustamento della bilancia dei pagamenti. Gli studenti inoltre approfondiranno l'analisi delle determinanti internazionali delle dinamiche osservate delle principali variabili macroeconomiche, quali il tasso di cambio reale, il tasso di cambio nominale, il tasso dell'interesse, le partite correnti, i risparmi, gli investimenti e le loro interrelazioni.</p>			
A SCELTA DELLO STUDENTE	1°	6	ITA
1001651 Diritto amministrativo	2°	9	ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivi generali

Il corso si propone di fornire, attraverso l'analisi degli istituti più significativi, le conoscenze di base che consentano allo studente di orientarsi tra le fonti del diritto amministrativo, di inquadrare i principali modelli dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, e in particolare di comprendere le dinamiche del rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione. Attraverso l'esame di casi giurisprudenziali, gli studenti potranno verificare l'applicazione pratica degli istituti studiati e apprezzare l'importanza del contributo della giurisprudenza alla formazione del diritto amministrativo.

Prima parte:

Il diritto amministrativo e la sua formazione. Le fonti del diritto amministrativo. Il potere amministrativo: fondamento e principi. Le funzioni. Le situazioni soggettive.

Seconda parte:

L'attività amministrativa di diritto pubblico: il provvedimento. Elementi, tipologie, forme di invalidità. Il procedimento amministrativo; i beni; la responsabilità della pubblica amministrazione; la giustizia amministrativa.

Obiettivi specifici

Il corso si propone di consentire allo studente di acquisire la conoscenza dei profili istituzionali della materia con attenzione, in particolare, alle dinamiche del rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini, in modo da poter trattare le più rilevanti e attuali questioni oggetto di dibattito in dottrina ed in giurisprudenza.

Esso si propone inoltre di consentire allo studente di applicare le conoscenze acquisite a questioni giuridiche di natura amministrativa, al fine di riuscire a formulare e argomentare giudizi autonomi e a individuare soluzioni appropriate con riguardo a casi concreti.

Attraverso l'analisi e la discussione di casi giurisprudenziali, il corso mira a sviluppare la capacità di applicare le nozioni teoriche a questioni concrete, e di comprendere la natura dinamica e in continua evoluzione della materia.

Il corso mira altresì a consentire allo studente di acquisire una buona conoscenza della terminologia giuridica e di riuscire a esporre correttamente le nozioni studiate.

Il corso garantisce l'acquisizione di un livello di autonomia che consente allo studente di proseguire nello studio più avanzato del diritto amministrativo e delle sue parti speciali.

10606557 | ECONOMIA E
ISTITUZIONI
DELL'UNIONE
EUROPEA

2°

6

ITA

Obiettivi formativi

Il corso delinea il processo economico ed istituzionale che ha portato alla costruzione dell'Unione Europea. Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di definire ed analizzare l'impatto economico e sociale delle istituzioni e delle politiche comunitarie. Dopo aver fornito strumenti teorici di base utili alla comprensione delle caratteristiche e delle implicazioni economiche dell'Unione Europea, sarà fornita agli studenti una panoramica delle istituzioni chiave che caratterizzano la stessa Unione facendo costantemente riferimento al ruolo che le stesse hanno nello spiegare la dinamica economica dell'area e illustrando i principali meccanismi di formazione dei loro processi decisionali.

Gli studenti saranno in grado di utilizzare gli strumenti teorici ed analitici forniti durante il corso al fine di delineare le condizioni che garantiscono il funzionamento delle unioni monetarie e nonché di quelle che costituiscono un ostacolo. Con particolare riferimento all'Unione Europea, verranno forniti agli studenti strumenti utili a comprendere le cause della recente crisi ed a discutere le possibili soluzioni di policy. Verranno infine studiati i principali strumenti di politica del commercio internazionale per un mercato unico, anche con riferimenti alle recenti "guerre" commerciali.

A SCELTA DELLO
STUDENTE

2°

6

ITA

AAF1001 | prova finale

2°

3

ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
La prova finale consiste nella presentazione di una relazione sul lavoro svolto durante l'attività di stage/tesi. Nell'approssimarsi a questo cruciale appuntamento lo studente sviluppa abilità di presentazione e difesa del proprio lavoro davanti ad un pubblico attento ed informato sugli argomenti in discussione.			
2 cooperazione			
3 Cooperazione			

[Economia dell'ambiente, delle risorse e dello sviluppo sostenibile](#)

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1013710 Economia aziendale	1°	9	ITA
Obiettivi formativi			
OBIETTIVI FORMATIVI.			
Il corso si prefigge di fornire agli studenti la conoscenza dei concetti fondamentali di funzionamento dell'azienda, con particolare riferimento alle condizioni di economicità (aziendale e superaziendale), al governo aziendale, ai costi ed alle fonti di finanziamento. Il corso ha anche lo scopo di introdurre alle nozioni di reddito e capitale attraverso le tecniche di rilevazione quantitativa.			
RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI.			
Conoscenze acquisite			
Gli studenti dovranno conoscere i principi che presidono al funzionamento aziendale, le condizioni dell'economicità, la correlazione fini/bisogni, le problematiche connesse con il complesso fenomeno del finanziamento, nonché i principi e le tecniche della contabilità generale per la redazione del bilancio d'esercizio.			
Competenze acquisite			
Gli studenti si dovranno dotare degli strumenti tecnico scientifici che consentiranno loro di interpretare i fatti di gestione per "leggere" correttamente il comportamento dell'azienda e prevederne l'evoluzione, con riguardo tanto al ciclo economico che a quello finanziario. Gli studenti dovranno anche essere in grado di costruire il bilancio d'esercizio partendo dalla corretta rilevazione dei fatti di gestione.			
1013718 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	1°	9	ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Conoscenza e capacità di comprensione: l'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti che consentano loro di comprendere i fondamenti del diritto pubblico italiano, prendendo come punto di riferimento essenziale la vigente Costituzione repubblicana; poiché l'insegnamento è rivolto agli studenti di un corso di studio di economia, il tema dei diritti sociali sarà oggetto di particolare approfondimento nel corso delle lezioni e ai fini della preparazione dell'esame.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate: l'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti che consentano loro di leggere e comprendere nei suoi elementi fondamentali un testo normativo, una pronuncia giurisdizionale o un provvedimento amministrativo, nonché di risolvere nei suoi elementi fondamentali le questioni giuridiche sottese a tali atti.

Autonomia di giudizio: l'insegnamento si propone di sviluppare negli studenti un'autonoma capacità di giudizio, in una prospettiva storica, teorica, critica e comparativa, sui fondamenti del diritto pubblico italiano.

Abilità comunicative: l'insegnamento si propone di sviluppare negli studenti l'attitudine al ragionamento giuridico e la capacità di argomentazione sui fondamenti del diritto pubblico italiano.

Capacità di apprendere: l'insegnamento si propone di consentire agli studenti di proseguire nel loro percorso di studi e, in particolare, di affrontare gli altri insegnamenti dell'ambito disciplinare giuridico grazie alla conoscenza dei fondamenti del diritto pubblico italiano.

1013719 | MATEMATICA
CORSO BASE

1°

9

ITA

Obiettivi formativi

Il corso ha come principale obiettivo quello di fornire le basi matematiche per la comprensione e formalizzazione delle materie economiche, finanziarie ed aziendali oggetto del corso di laurea nonché gli strumenti quantitativi necessari per lo sviluppo delle relative applicazioni.

Il corso copre argomenti che solitamente fanno parte del programma di matematica svolto nei licei scientifici o negli istituti sperimentali con indirizzo quantitativo ma ne arricchisce i contenuti con dimostrazioni e considerazioni teoriche atte a rendere la materia meno mnemonica e meno meccanica e nel contempo più facilmente accessibile anche a chi ha una diversa provenienza e formazione.

Il corso presuppone la conoscenza di alcuni argomenti preliminari di insiemistica, algebra e geometria analitica e tratta invece in particolare i seguenti argomenti: risoluzione di sistemi di equazioni lineari; studio di funzione reale di una variabile reale; calcolo integrale; introduzione allo studio di funzioni reali di più variabili reali.

A. Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti che supereranno l'esame conosceranno le definizioni, i concetti e i metodi di calcolo oggetto del programma, ma soprattutto i ragionamenti logico-intuitivi, le dimostrazioni e le interpretazioni geometriche necessarie per la comprensione del loro concreto significato e la loro applicazione. Conosceranno in particolare: la definizione di sistema di equazioni lineari e il teorema fondamentale per la loro soluzione; la definizione di funzione reale di una variabile reale e le caratteristiche delle diverse tipologie di funzioni; i concetti di limite, derivata e integrale e i relativi teoremi, proprietà e modalità di calcolo; la definizione di funzione reale di più variabili reali e il calcolo delle derivate parziali.

B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti che supereranno l'esame sapranno impostare e risolvere un sistema di equazioni lineari e sapranno discuterne il risultato al variare di un dato parametro; saranno in grado di studiare i principali "caratteri" di una funzione (quali, per esempio, esistenza, segno, comportamento agli estremi, continuità, derivabilità, crescita e decrescita, concavità e convessità, integrabilità), di rappresentarne graficamente il comportamento e di risolvere alcuni problemi geometrici collegati; saranno in grado infine di calcolare le derivate parziali di una funzione reale di più variabili reali.

C. Autonomia di giudizio

Gli studenti svilupperanno l'attitudine al ragionamento matematico, l'abilità nell'uso del linguaggio formale, la capacità di argomentare la validità di un risultato sulla base di una dimostrazione rigorosa e la capacità di interpretare e spiegare un fenomeno attraverso una rappresentazione grafica.

D. Abilità comunicative

L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale. Gli studenti che supereranno l'esame sapranno quindi risolvere gli esercizi assegnati in sede di prova scritta ma anche discuterne all'orale il relativo svolgimento. Sapranno in particolare motivare i metodi di calcolo utilizzati e giustificare e interpretare i risultati ottenuti attraverso un esplicito richiamo agli argomenti teorici oggetto del programma.

E. Capacità di apprendimento

Gli studenti disporranno delle basi matematiche necessarie per sostenere gli altri esami di area quantitativa previsti dal corso di laurea triennale, ma anche gli strumenti utili per formalizzare, comprendere, spiegare e risolvere alcuni semplici problemi oggetto degli insegnamenti delle altre aree.

Obiettivi formativi

Obiettivi generali.

Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti di base della moderna teoria economica. Nelle lezioni frontali, l'esposizione teorica è integrata dalla descrizione dei tratti più rilevanti dell'economia contemporanea in modo da pervenire a un'adeguata comprensione del funzionamento dei moderni sistemi economici.

Nella prima parte del corso, vengono esaminate le scelte dei consumatori e delle imprese con l'obiettivo di illustrare le forze che determinano l'allocazione delle risorse e la determinazione delle quantità e dei prezzi nei singoli mercati.

L'analisi si basa sullo studio dei comportamenti individuali di consumatori e imprese e dell'interazione tra agenti economici in diverse forme di mercato (concorrenza perfetta, monopolio).

La seconda parte concentra l'attenzione sul funzionamento dell'economia nel suo complesso. L'obiettivo è di fornire gli strumenti per l'analisi e la spiegazione dell'andamento delle principali variabili macroeconomiche (produzione, occupazione, consumi, investimenti, tassi d'interesse, bilancio pubblico).

Obiettivi specifici.

Più in dettaglio, il corso si propone di consentire allo studente:

- A) di maturare adeguate conoscenze di base e capacità di comprensione nel campo dell'Economia politica;
- B) di saper applicare le competenze e i metodi acquisiti sia nello sviluppo di argomentazioni che nell'esame di problemi nel campo dell'Economia Politica;
- C) di iniziare a formarsi un'autonoma capacità di giudizio riguardo alle questioni economiche;
- D) di saper comunicare appropriatamente, anche a interlocutori non specialisti, informazioni, nozioni, problemi e relative soluzioni nel campo dell'Economia Politica;
- E) di sviluppare le conoscenze e il metodo di apprendimento necessari per affrontare autonomamente lo studio delle discipline economiche degli anni successivi.

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivi Formativi:

Il corso di Istituzioni di Diritto Privato è volto a far apprendere agli studenti le nozioni fondamentali del diritto privato, ossia del complesso delle regole che governano i rapporti tra privati e tra privati e Pubblica Amministrazione nei casi in cui quest'ultima agisca iure privatorum, ossia come soggetto privato e senza l'esercizio dei poteri autoritativi che le sono propri. Il corso introduce alle nozioni istituzionali del diritto privato, dei soggetti di diritto, del rapporto giuridico e dell'autonomia privata, attraverso l'educazione metodologica ad una costante consultazione delle fonti normative e ad una prima analisi delle argomentazioni dottrinali e giurisprudenziali.

La conoscenza degli istituti fondamentali del Diritto Privato suppone numerose scelte metodologiche, al compimento delle quali sarà dedicata la prima parte del corso, al fine di consentire l'acquisizione di tutti gli strumenti necessari per interpretare i testi di legge e comprendere il funzionamento del sillogismo giuridico. Il quale, secondo il percorso metodologico che viene suggerito, si articola in premessa maggiore, premessa minore e conclusione.

Particolare attenzione sarà posta al diritto di diritto delle obbligazioni e dei contratti, determinanti istituti nella formazione sia del professionista con funzioni manageriali sia di coloro che, volendo proseguire gli studi, intendano acquisire competenze per lo svolgimento dell'attività di revisori contabili, dottori commercialisti e professionisti di impresa.

Centrale, quindi, il ruolo della circolazione giuridica e degli strumenti mortis causa e inter vivos ai quali l'ordinamento affida la produzione e lo scambio di beni e servizi.

Conoscenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di applicare le nozioni istituzionali, di interpretare un testo di legge, di verificare quali siano le conseguenze giuridiche derivanti da una certa condotta dei privati, di distinguere i principali diritti sulle cose.

Saranno, altresì, in grado di comprendere i principali strumenti di circolazione giuridica, valutando in relazione alle singole ipotesi di ciascun caso, quale degli strumenti debba considerarsi preferibile al fine di rispondere alle esigenze che, di volta in volta, si presentano, individuando, così, anche i tratti differenziali nella scelta di uno piuttosto che di altro strumento.

Competenze acquisite:

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere e illustrare e impostare questioni tecniche attinenti, il diritto delle persone, il diritto della famiglia, il diritto delle successioni, il diritto sui beni, il diritto delle obbligazioni e dei contratti, fornendo.

Saranno, altresì, in grado di condurre una istituzionale tecnica di negoziazione, valutandone l'impatto giuridico ed economico.

Saranno, infine, in grado di redigere il testo di elementari contratti di scambio o associativi, di predisporre il testo dei principali atti giuridici unilaterali e di confezionare un elementare testamento olografo, nel rispetto della disciplina vigente.

1013723 | RAGIONERIA

2°

9

ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze basilari relative alla redazione del bilancio di esercizio ai sensi della disciplina e dei principi contabili nazionali.

Risultati di apprendimento previsti

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di saper interpretare le fonti normative e di saper redigere in maniera corretta il bilancio di esercizio. In particolar modo si richiede che lo studente sia in grado di: comprendere la logica della determinazione del reddito e del capitale; rilevare contabilmente le principali operazioni di gestione; effettuare le valutazioni delle poste di bilancio ai sensi della disciplina e dei principi contabili nazionali; predisporre i documenti che compongono il bilancio .

AAF1212 | LINGUA
INGLESE - B2

2°

6

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Con riferimento alle esigenze degli studenti dei Corsi di Studio presso la Facoltà di Economia, il corso intende sviluppare la competenza linguistica, scritta e orale, nell'ambito di contenuti specifici, connessi alle discipline accademiche e alla letteratura scientifica. Il corso include attività di comprensione orale con sussidi audiovisivi e un approccio all'apprendimento linguistico assistito dal computer. L'attività didattica tende in particolare modo a migliorare, attraverso l'approfondimento dell'inglese per scopi professionali e accademici, la conoscenza di riferimenti socioculturali e di variabili interculturali, rilevanti nell'analisi di testi prodotti dalle diverse comunità scientifiche supra-nazionali.

Il programma del corso corrisponde agli obiettivi fissati nel livello B2 del Common European Framework of Reference for Foreign Languages; pertanto al termine del corso lo studente:

B2 - Can understand conversations, extended speech and interviews in English and can follow most discussions providing the topic is relatively familiar. Can interact with a level of fluency and spontaneity that makes regular interaction quite possible, with a degree of accuracy, independence and clarity. Can understand the main ideas of complex text on both concrete and abstract topics, including technical discussions in his/her field of study. Can obtain, organize and record in writing information, ideas and opinions from specialized and semi-specialized sources.

2° anno**Insegnamento****Semestre****CFU****Lingua**

1017517 | POLITICA
ECONOMICA

1°

9

ITA

Obiettivi formativi**Obiettivi Formativi**

Il corso di Politica Economica mira a far apprendere le ragioni dell'intervento pubblico nell'economia nonché gli obiettivi che esso dovrebbe darsi e gli strumenti che dovrebbero essere utilizzati per conseguire tali obiettivi. A tal fine gli studenti vengono in primo luogo introdotti alla conoscenza delle ragioni per le quali il mercato può mancare di realizzare l'efficienza o può portare a risultati che contrastano con criteri di equità. Quindi, viene presentata la struttura logica di un modello di politica economica e, successivamente, gli studenti conosceranno interventi di politica economica che potrebbero correggere questi "fallimenti" del mercato, distinti in base alla loro natura micro o macroeconomica e al carattere di economia aperta o chiusa del contesto di riferimento. Infine, lo studente apprenderà le ragioni per le quali anche l'intervento pubblico può "fallire" sia per motivi dovuti al suo cattivo disegno sia per la possibilità di comportamenti opportunistici da parte dei burocrati e dei policy makers.

Conoscenze acquisite

Gli studenti che superano l'esame di Politica Economica conoscono il ruolo che lo Stato dovrebbe svolgere nei moderni sistemi economici; gli obiettivi che dovrebbe darsi in ogni circostanza e gli strumenti da utilizzare per raggiungere i diversi obiettivi in modo coerente e efficiente.

Inoltre, essi conoscono, sotto diversi e importanti aspetti, il ruolo effettivamente svolto dall'intervento pubblico in Italia e nelle economie avanzate, i successi conseguiti e i problemi aperti.

Gli studenti che superano l'esame, apprendono anche come la globalizzazione possa incidere sulla conduzione delle politiche economiche nazionali e i vantaggi del coordinamento internazionale delle politiche.

Queste conoscenze sono utili sia a chi voglia proseguire gli studi di economia sia a chi intende entrare nel mercato del lavoro al termine della laurea triennale.

Competenze acquisite

Gli studenti che superano l'esame sono in grado di definire le caratteristiche di un intervento pubblico efficace ed efficiente; possono comprendere i principali dibattiti in corso sul ruolo dell'intervento pubblico in particolare in relazione alla politica fiscale; possono comprendere le scelte effettuate dai principali operatori della politica economica prevedendo i loro effetti sulle più importanti variabili economiche; possono leggere e comprendere molti rapporti economici di istituzioni nazionali e internazionali (Banca d'Italia, Ministero dell'economia, Fondo Monetario internazionale, Ocse, ecc.). Essi sono anche in grado di comprendere articoli scientifici di media difficoltà.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1006627 SCIENZA DELLE FINANZE	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

Questo corso mira a far acquisire agli studenti solide basi di teoria della finanza pubblica mediante l'applicazione degli strumenti elementari della microeconomia. Il corso prepara gli studenti in aree che sono rilevanti per le esigenze dell'impresa e del governo, e fornisce il necessario riferimento di base indispensabile per studi avanzati.

Gli argomenti trattati comprendono: i processi decisionali e la teoria delle scelte collettive (voto, paradosso di Condorcet e il teorema di Arrow, il modello dell'elettore mediano, le funzioni del benessere sociale); i fallimenti del mercato (i beni pubblici, i beni samuelsoniani, i beni meritori, i beni pubblici redistributivi, le esternalità, beni club e il federalismo fiscale, l'analisi dei problemi distributivi); i gruppi d'interesse, la burocrazia e la ricerca delle rendite fiscali; il processo del bilancio pubblico e le regole della costituzione fiscale; l'analisi della spesa pubblica; le teorie della tassazione (tassazione progressiva, regressiva e proporzionale; i problemi di efficienza, efficacia ed equità; ottima tassazione; tassazione delle merci e tassazione del reddito; la traslazione e l'incidenza dell'imposta; il sistema tributario italiano); il finanziamento in disavanzo e il debito pubblico (l'equivalenza ricardiana, il modello di Lucas e Barro, il trasferimento intergenerazionale dell'onere del debito, sostenibilità del debito pubblico e modello di Domar); l'analisi costi-benefici.

1015450 STATISTICA CORSO BASE	1°	9	ITA
---------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti le conoscenze di base della Statistica descrittiva ed inferenziale.

Al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di scegliere i più opportuni strumenti per le analisi statistiche di base in situazioni di diverso tipo, conoscendone le loro principali proprietà; dovrà altresì saperli applicare in modo corretto e dovrà essere in grado di leggere ed interpretare i risultati ottenuti.

1018176 ECONOMIA DELL'AMBIENTE	2°	9	ITA
----------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il modulo si propone di introdurre la conoscenza sulla dimensione economica dei problemi legati alla gestione dell'ambiente e delle risorse naturali.

Conoscenza delle basi scientifiche per l'analisi economica dell'impatto dell'azione umana sull'ambiente.

Gli studenti che hanno superato l'esame sapranno individuare la componente economica dei problemi ambientali e sapranno come cercare i necessari approfondimenti documentali e scientifici

10592602 ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE	2°	6	ITA
--------------------------------------	----	---	-----

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivi generali.

Il corso intende fornire agli studenti i concetti di base dell'economia dell'innovazione facendo riferimento ai due filoni teorici principali – evolutivo e neoclassico – e integrando l'illustrazione dei modelli con la discussione di evidenze empiriche concernenti le determinanti, la diffusione e l'impatto dell'innovazione tecnologica a livello micro e macroeconomico. I concetti teorici e gli strumenti empirici forniti agli studenti verranno infine utilizzati come base per una discussione sommaria dei principi cardine delle politiche industriali e dell'innovazione.

La prima parte del corso introdurrà, in primo luogo, le teorie che analizzano la relazione tra scienza, tecnologia e innovazione per poi concentrarsi sull'illustrazione di alcuni dei modelli teorici di tipo microeconomico che mirano a descrivere la natura e il comportamento dell'impresa innovativa e le diverse forme che l'innovazione può assumere: R&S, innovazione di prodotto, di processo e organizzativa. In secondo luogo, verranno illustrati e discussi i modelli che pongono in relazione l'innovazione tecnologica e la struttura dei mercati. In terzo luogo, verranno illustrate le teorie che si concentrano sulla protezione delle innovazioni (brevetti) e sui processi di diffusione. Con riferimento agli ambiti teorici sopramenzionati si farà riferimento ai diversi filoni di letteratura enfatizzando le peculiarità e la relativa rilevanza di ciascuno di essi.

La seconda parte del corso si concentrerà sul rapporto tra innovazione tecnologica e crescita economica nonché sugli effetti dell'innovazione sull'occupazione. Nel primo caso, verranno illustrati alcuni dei principali modelli di crescita esogena e endogena mettendo in luce i diversi modi con cui il ruolo dell'innovazione tecnologica viene preso in considerazione all'interno degli stessi modelli. Il rapporto tra innovazione e crescita verrà inoltre discusso con riferimento ai modelli evolutivi che si concentrano sulla natura storicamente determinata del cambiamento tecnologico e sul ruolo delle istituzioni per spiegare l'emergere dell'innovazione e il suo impatto sulla crescita economica. La relazione tra innovazione e occupazione sarà altresì illustrata facendo riferimento ai modelli evolutivi che discutono l'eterogeneità dei processi innovativi, il ruolo dei meccanismi compensativi e quello delle istituzioni.

Il corso si concluderà con una discussione dei principi cardine delle politiche industriali e dell'innovazione stimolando gli studenti a utilizzare gli strumenti teorici acquisiti durante il corso per riflettere criticamente attorno alla natura e alla potenziale efficacia delle diverse politiche.

Obiettivi specifici.

Più in dettaglio, il corso si propone di fornire allo studente:

- A) la conoscenza delle principali teorie dell'impresa innovativa e degli incentivi all'innovazione;
- B) la conoscenza dei modelli finalizzati all'analisi del rapporto tra innovazione, imitazione, protezione delle innovazioni e forme di mercato;
- C) la conoscenza delle teorie che illustrano il rapporto tra innovazione e crescita economica e quelle che descrivono gli effetti della stessa innovazione sull'occupazione;
- D) la capacità di analizzare e discutere criticamente il processo attualmente in corso di digitalizzazione della produzione, dei consumi e, più in generale, delle relazioni economiche;
- E) la capacità di analizzare e discutere criticamente le principali politiche industriali e dell'innovazione, con particolare riferimento al dibattito di politica economica nazionale ed europeo, per quanto riguarda la capacità delle stesse di promuovere l'innovazione e la massimizzazione dei benefici sociali ad essa associati.

1017104 | Economia e gestione delle imprese

2°

9

ITA

Obiettivi formativi

Il corso intende trattare l'impresa nella prospettiva sistemica, con particolare riferimento agli aspetti di governo e di creazione del valore, di progettazione della struttura e di gestione del rischio nelle sue dinamiche finanziarie.

Il programma di studio prevedrà anche un approfondimento sulla specificità dell'impresa italiana e sul governo delle stesse.

1 ARSS

3° anno

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua**

10606559 | ECONOMIA
DELL'ENERGIA

1°

6

ITA

Obiettivi formativi

Il corso fornisce le nozioni di base, indispensabili per comprendere le implicazioni economiche delle scelte energetiche: ad esempio la rendita generata da petrolio e gas, l'instabilità dei prezzi, la difficoltà a ridurre il consumo di combustibili fossili. Analogamente, sono messe in rilievo le ragioni delle politiche per l'energia e i relativi strumenti per attuarle, come le tasse ambientali e i permessi negoziabili, la disciplina della borsa elettrica, l'antitrust. Verranno analizzate, da un lato, la liberalizzazione dei servizi a rete (elettricità e gas) e la regolazione, che nel nuovo assetto assume caratteri molto diversi dalla vecchia regolazione del monopolio. Dall'altro lato, verrà esaminato il nesso tra sicurezza delle forniture di energia e prevenzione del cambiamento climatico, su cui s'innesta il problema di individuare politiche capaci di conciliare i due obiettivi.

1017137 | GEOGRAFIA
ECONOMICA

1°

9

ITA

Obiettivi formativi

Conoscenze acquisite

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di conoscere e comprendere i processi che hanno contribuito all'odierna configurazione delle relazioni sociali, economiche e territoriali dei diversi Paesi del mondo.

Competenze acquisite

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di riconoscere le configurazioni territoriali dei grandi settori dell'economia, da cui derivano importanti processi di integrazione tra Paesi e regioni del mondo e, al contempo, vistose differenziazioni dello sviluppo economico. Avranno, inoltre, competenze riguardanti la complessità urbana, la problematica ambientale, la pianificazione territoriale e conoscenze sui principali aspetti della cartografia geoeconomica.

A SCELTA DELLO
STUDENTE

1°

6

ITA

A SCELTA DELLO
STUDENTE

1°

6

ITA

1001651 | Diritto
amministrativo

2°

9

ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali

Il corso si propone di fornire, attraverso l'analisi degli istituti più significativi, le conoscenze di base che consentano allo studente di orientarsi tra le fonti del diritto amministrativo, di inquadrare i principali modelli dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, e in particolare di comprendere le dinamiche del rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione. Attraverso l'esame di casi giurisprudenziali, gli studenti potranno verificare l'applicazione pratica degli istituti studiati e apprezzare l'importanza del contributo della giurisprudenza alla formazione del diritto amministrativo.

Prima parte:

Il diritto amministrativo e la sua formazione. Le fonti del diritto amministrativo. Il potere amministrativo: fondamento e principi. Le funzioni. Le situazioni soggettive.

Seconda parte:

L'attività amministrativa di diritto pubblico: il provvedimento. Elementi, tipologie, forme di invalidità. Il procedimento amministrativo; i beni; la responsabilità della pubblica amministrazione; la giustizia amministrativa.

Obiettivi specifici

Il corso si propone di consentire allo studente di acquisire la conoscenza dei profili istituzionali della materia con attenzione, in particolare, alle dinamiche del rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini, in modo da poter trattare le più rilevanti e attuali questioni oggetto di dibattito in dottrina ed in giurisprudenza.

Esso si propone inoltre di consentire allo studente di applicare le conoscenze acquisite a questioni giuridiche di natura amministrativa, al fine di riuscire a formulare e argomentare giudizi autonomi e a individuare soluzioni appropriate con riguardo a casi concreti.

Attraverso l'analisi e la discussione di casi giurisprudenziali, il corso mira a sviluppare la capacità di applicare le nozioni teoriche a questioni concrete, e di comprendere la natura dinamica e in continua evoluzione della materia.

Il corso mira altresì a consentire allo studente di acquisire una buona conoscenza della terminologia giuridica e di riuscire a esporre correttamente le nozioni studiate.

Il corso garantisce l'acquisizione di un livello di autonomia che consente allo studente di proseguire nello studio più avanzato del diritto amministrativo e delle sue parti speciali.

10606561 | ECONOMIA
DELLO SVILUPPO
SOSTENIBILE

2°

6

ITA

Obiettivi formativi

L'obiettivo dell'insegnamento è quello di offrire agli studenti una comprensione delle principali sfide e dei percorsi per lo sviluppo sostenibile, vale a dire uno sviluppo economico che sia anche socialmente inclusivo e sostenibile per l'ambiente. Il corso consente di conoscere l'ultimo programma di sviluppo che la comunità internazionale ha accettato di realizzare entro il 2030. Esso, inoltre, introduce un insieme di conoscenze teoriche e pratiche sulla gestione delle risorse naturali, sulla sostenibilità e sulla globalizzazione, sulla gestione ambientale.

1038371 | Gestione
sostenibile delle risorse

2°

9

ITA

Obiettivi formativi

OBIETTIVI FORMATIVI (ITA)

ITA - Il corso fornisce allo studente le conoscenze fondamentali relative al rapporto uomo-ambiente, alle risorse naturali e alla loro gestione dal punto di vista tecnologico, economico ed ambientale al fine di comprendere l'importanza della tutela dei beni comuni nel contesto di uno sviluppo sostenibile nei diversi settori produttivi e l'evoluzione dei sistemi economici in presenza di esternalità ambientali. Al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito conoscenza delle relazioni esistenti tra risorse naturali e sviluppo delle attività produttive e saper valutare l'importanza e gli effetti delle politiche poste in essere dai vari operatori che operano nella gestione sostenibile delle risorse nel breve e lungo periodo. Le competenze acquisite riguardano: il sistema ambiente, la qualità e la sicurezza alimentare, la gestione della risorsa idrica, dei rifiuti, delle fonti energetiche e dei minerali (i c.d. green elements).

Gli obiettivi formativi possono altresì essere declinabili in base ai cinque Descrittori di Dublino, secondo il seguente schema:

1. **Conoscenza e capacità di comprensione:** Conoscenza dei concetti fondamentali relativi al sistema ambiente, alle risorse naturali (idriche, energetiche, minerarie e biologiche) e alla loro gestione per comprendere l'importanza della tutela dei sistemi naturali nell'ambito dei processi di globalizzazione e nell'ottica dello sviluppo sostenibile. Conoscenza del quadro normativo in tema di ambiente, delle strategie internazionali e comunitarie in materia di sviluppo sostenibile, degli strumenti di politica ambientale e degli indicatori di contabilità ambientale che hanno caratterizzato l'evoluzione del rapporto ambiente-sviluppo. Comprensione delle interconnessioni che strutturano le relazioni uomo-ambiente nei diversi macro contesti: sociale, economico, culturale. Conoscenza delle nozioni fondamentali in tema di sostenibilità e innovazione in agricoltura, sicurezza e qualità alimentare, gestione sostenibile della risorsa idrica e dei rifiuti urbani. Conoscenza dei concetti fondamentali per comprendere l'evoluzione del sistema energetico mondiale alla luce della transizione verso un'economia sempre più orientata ai servizi e verso un mix energetico più sostenibile. Conoscenza delle relazioni esistenti tra le differenti risorse naturali analizzate per comprendere l'evoluzione green dei sistemi produttivi verso un'economia circolare. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio dei temi d'attualità trattati dalla disciplina.
2. **Capacità di applicare conoscenza e comprensione:** Essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in ambito di sostenibilità in modo competente e riflessivo. Saper intraprendere e sostenere argomentazioni adeguate finalizzate all'attivazione di comportamenti di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali. Capacità di analisi delle questioni salienti del rapporto uomo-ambiente: crisi ecologica, rischio ambientale, conservazione della biodiversità, gestione dei rifiuti, ecc. Capacità di applicare le conoscenze acquisite in interventi socio-territoriali, educativi o formativi come per esempio progetti, ricerche, studi.
3. **Autonomia di giudizio:** Essere in grado di raccogliere ed analizzare dati per lo studio dei processi ecologici (in ambito ambientale, economico e sociale) e per la realizzazione di azioni in materia di sviluppo sostenibile. Capacità di lettura critica di documenti, rapporti, testi e di valutazione dei risultati di studi, ricerche, progetti riguardanti la disciplina. Capacità d'identificazione delle metodologie appropriate di studio e ricerca in relazione ai diversi contesti d'applicazione.
4. **Abilità comunicative:** Capacità di esporre le principali problematiche riguardanti la questione ambientale e i concetti salienti in tema di gestione sostenibile delle risorse naturali. Capacità di espressione linguistica che tenga conto della terminologia della disciplina. Capacità di comunicare, a interlocutori specialisti e non, i punti di forza e gli elementi di debolezza, così come i problemi e le soluzioni riguardanti il mantenimento dei complessi e dinamici equilibri naturali per il miglioramento sociale ed economico della qualità della vita. Gli studenti saranno invitati e stimolati ad intervenire in classe esponendo le proprie idee sugli argomenti trattati, motivandole e sostenendole attraverso discussioni critiche con gli altri colleghi, in modo da imparare ad articolare e strutturare con precisione un ragionamento su tematiche economico-ambientali.
5. **Capacità di apprendimento:** Capacità di provvedere all'aggiornamento continuo delle conoscenze attraverso la consultazione di report e pubblicazioni scientifiche proprie di questi temi. Essere in grado di seguire l'attualità in tema di politiche ambientali europee e nazionali in continuo divenire. Comprensione dell'importanza dell'osservazione sul campo e dell'esperienza diretta dei processi in studio. Sviluppare le competenze necessarie per intraprendere ulteriori studi volti all'approfondimento della conoscenza della disciplina.

AAF1001 | prova finale

2°

3

ITA

Obiettivi formativi

La prova finale consiste nella presentazione di una relazione sul lavoro svolto durante l'attività di stage/tesi. Nell'approssimarsi a questo cruciale appuntamento lo studente sviluppa abilità di presentazione e difesa del proprio lavoro davanti ad un pubblico attento ed informato sugli argomenti in discussione.

2 ARSS

[Economics and Finance \(in lingua inglese\)](#)

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10616660 BUSINESS ADMINISTRATION	1°	9	ENG
1051807 MICROECONOMICS	1°	9	ENG
10616661 CALCULUS AND LINEAR ALGEBRA	1°	9	ENG
10616665 FINANCIAL REPORTING	2°	9	ENG
10606497 MACROECONOMICS	2°	9	ENG
10616747 INTRODUCTION TO PRIVATE LAW	2°	6	ENG
AAF2452 DATA ANALYSIS FOR ECONOMICS AND BUSINESS	2°	3	ENG

2° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10600042 ECONOMIC POLICY	1°	9	ENG
10616666 STATISTICS AND PROBABILITY	1°	9	ENG
10616690 FINANCIAL MARKETS AND INSTITUTIONS	1°	6	ENG
1051809 ECONOMIC HISTORY	1°	9	ENG
10616667 FINANCIAL MATHEMATICS	2°	9	ENG
10616720 STATISTICAL INFERENCE	2°	9	ENG
10591675 Public Economics	2°	9	ENG
AAF2453 COMPUTER TOOLS FOR ECONOMIC AND BUSINESS ANALYSIS	2°	3	ENG

3° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
A SCELTA DELLO STUDENTE	1°	6	ENG
A SCELTA DELLO STUDENTE	1°	6	ENG
10592892 ECONOMETRICS	2°	9	ENG

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10616726 INTERNATIONAL TRADE 2° AND FINANCE		9	ENG
1052124 INTERNATIONAL LAW	2°	9	ENG
AAF2454 SUSTAINABILITY LAB	2°	3	ENG
AAF1001 prova finale	2°	3	ENG
Obiettivi formativi			
La prova finale consiste nella presentazione di una relazione sul lavoro svolto durante l'attività di stage/tesi. Nell'approssimarsi a questo cruciale appuntamento lo studente sviluppa abilità di presentazione e difesa del proprio lavoro davanti ad un pubblico attento ed informato sugli argomenti in discussione.			
Economics			

Gruppi opzionali

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10606556 COMPLEMENTI DI ECONOMETRIA	3°	1°	6	ITA
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali				
Il corso si propone di fornire agli studenti concetti avanzati e specifici dell'econometria. Nelle lezioni frontali l'esposizione teorica è integrata dalla presentazione di applicazioni a casi concreti con stime numeriche, allo scopo di integrare la teoria e la sua applicazione.				
Nella prima parte del corso verranno presentati i metodi di stima alternativi al classico modello di regressione che superano i limiti di quest'ultimo in contesti di errori non sferici, endogeneità dei regressori, variabile dipendente binaria, stimatori di massima verosimiglianza e dati panel.				
Nella seconda parte del corso verranno utilizzati gli strumenti fin qui insegnati per applicarli in contesti di stime di causalità, di modelli probabilistici e/o serie storiche.				
Obiettivi specifici				
Conoscenza e capacità di comprensione: gli studenti acquisiranno la comprensione dei problemi e dei relativi metodi di stima nel dominio delle frequenze temporali, divenendo in grado di identificare in quale contesto ciascuno di essi può essere validamente usato, nonché come sfruttare i risultati dell'analisi econometrica per informare attori e policy makers del settore.				
Conoscenza e capacità di comprensione applicate: gli studenti saranno in grado di applicare le tecniche econometriche inerenti le serie storiche su moderni software.				
Autonomia di giudizio: il corso fornirà gli strumenti per una valutazione critica dei punti di forza e di debolezza delle analisi delle serie storiche, come strumento di ricerca e di policy.				
Abilità comunicative: gli studenti saranno in grado di comunicare efficacemente i risultati delle loro analisi.				
Capacità di apprendere: gli studenti svilupperanno le necessarie abilità e competenze per identificare autonomamente e formulare domande di ricerca.				
1018168 COMPLEMENTI DI POLITICA ECONOMICA	3°	1°	6	ITA
1016863 CONTABILITÀ DI STATO	3°	1°	6	ITA

Insegnamento**Anno****Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il corso di Contabilità dello Stato, mediante lo studio critico della disciplina di diritto positivo dei diversi istituti rilevanti (e della loro genesi storico-normativa), si propone di offrire agli studenti gli strumenti per la comprensione delle funzioni e delle utilità del bilancio pubblico e, più in generale, della programmazione economico-finanziaria, e della loro particolare rilevanza nell'attuale sistema di pubblica amministrazione, fondato sui criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Attraverso lo studio dei diversi strumenti della programmazione economico-finanziaria, dei principi e della disciplina di gestione del bilancio pubblico, e, quindi, delle pubbliche risorse, dei nuovi principi rendicontativi, delle rinnovate metodologie di controllo interno e gestionale, l'obiettivo è quello di dare agli studenti una formazione che permetta loro di avere accesso, con competenze specifiche, alla pubblica amministrazione (la Contabilità dello Stato è materia di esame in tutti i concorsi di accesso ai ruoli gestionali della P.A.); l'obiettivo è quello di concorrere a formare funzionari amministrativi che sappiano far funzionare la pubblica amministrazione in osservanza del principio di buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione.

Conoscenze acquisite. Gli studenti che abbiano superato l'esame avranno acquisito conoscenze: in ordine alle finalità e al funzionamento dei bilanci pubblici, e, in particolare, degli strumenti di programmazione economico-finanziaria dello Stato, delle regioni e degli enti locali; in ordine ai principi che governano la gestione del bilancio, e, quindi, le modalità di acquisizione e di erogazione delle pubbliche risorse, ed alle responsabilità che ne conseguono; in ordine all'attuale sistema dei controlli amministrativi, alla loro funzionalità rispetto al miglioramento dei risultati della gestione.

Competenze acquisite. Gli studenti che abbiano superato l'esame avranno padronanza della disciplina normativa di riferimento, e, quindi, sapranno orientarsi tra le diverse competenze che coinvolgono i ruoli gestionali nella pubblica amministrazione (funzioni che attengono alla definizione tecnica della programmazione economico-finanziaria, alla gestione, alla rendicontazione, ai controlli); saranno in grado di operare nella P.A. e di affrontare, con competenze di base, le problematiche di ordine gestionale, sapendo di avere i principi di buon andamento e di imparzialità, quali riferimenti generali della loro azione, ed i criteri di efficacia, efficienza ed economicità, quali riferimenti specifici.

1018163 |
ECONOMIA E
GESTIONE DELLA
BANCA

3°

1°

6

ITA

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e le competenze di base sul funzionamento del sistema bancario. In particolare, il corso si prefigge l'obiettivo di analizzare gli elementi essenziali del sistema bancario, ovvero: le banche, i prodotti bancari, il mercato bancario, il sistema di regolamentazione e controllo.

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Lo studente al termine del corso sarà in grado di disporre di un quadro organico di conoscenze di base utili per comprendere la moderna realtà e operatività bancaria.

- Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding)

Lo studente al termine del corso sarà in grado di applicare i concetti appresi nell'analisi dei diversi fenomeni bancari e finanziari, in maniera tale da poter affrontare le tematiche più rilevanti della gestione bancaria

- Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo studente al termine del corso sarà in grado di disporre degli strumenti di analisi critica necessari per interpretare ed affrontare con autonomia di giudizio le principali problematiche di gestione bancaria.

- Abilità comunicative (communication skills)

Lo studente acquisirà la capacità di comunicare, esprimendosi con perfetta proprietà di linguaggio economico-tecnico, le proprie conoscenze acquisite nell'ambito degli argomenti trattati durante il corso.

- Capacità di apprendere (learning skills)

Lo studente al termine del corso disporrà degli strumenti concettuali e delle conoscenze necessarie per proseguire i propri studi, analizzando i fenomeni che caratterizzano l'operare dell'intermediario bancario.

1017122 |
ECONOMIA
INTERNAZIONALE

3°

1°

6

ITA

Insegnamento**Anno****Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti di base dell'economia internazionale. Nelle lezioni frontali, l'esposizione teorica è integrata dalla descrizione dei tratti più rilevanti delle economie contemporanee in modo da pervenire a un'adeguata comprensione del funzionamento dei moderni sistemi economici in un mondo globalizzato.

Nella prima parte del corso viene analizzata la teoria del commercio internazionale (di natura essenzialmente microeconomica), che si occupa delle cause, della struttura e del volume del commercio internazionale (cioè di quali siano, e perché, i beni importati ed esportati da ciascun paese, e in quale ammontare), dei vantaggi del commercio internazionale e della loro ripartizione, della determinazione dei prezzi relativi dei beni in un'economia aperta, della specializzazione internazionale, degli effetti dell'imposizione di dazi e contingentamenti, degli effetti dello scambio internazionale sulla struttura interna della produzione e del consumo di ciascun paese.

Nella seconda parte viene esaminata la teoria delle relazioni finanziarie internazionali (di natura essenzialmente macroeconomica), che si occupa dei problemi posti dagli squilibri della bilancia dei pagamenti in un'economia monetaria (e in particolare dei meccanismi automatici e delle politiche di aggiustamento della bilancia dei pagamenti stessa), dei vari regimi di cambi, della determinazione del tasso di cambio, delle unioni monetarie, dei problemi della liquidità internazionale e di altri concernenti il sistema monetario internazionale (crisi valutarie, crisi del debito estero, crisi del debito sovrano, speculazione).

Obiettivi specifici.

Più in dettaglio, il corso si propone di fornire allo studente:

- A) la conoscenza delle principali teorie del commercio internazionale e dei meccanismi della politica commerciale internazionale;
- B) la conoscenza delle principali teorie dell'economia monetaria internazionale e dei meccanismi delle politiche monetarie e fiscali internazionali;
- C) la capacità di applicare gli strumenti teorici ed empirici acquisiti ai numerosi esempi tratti dall'economia contemporanea che vengono discussi in classe;
- D) la capacità di analizzare il rapido e complesso processo di globalizzazione che ha interessato l'economia mondiale negli ultimi anni;
- E) gli strumenti per valutare gli aspetti più rilevanti delle recenti crisi economiche e finanziarie internazionali e comprendere i meccanismi che ne sono alla base.

10611992 | LINGUA
INGLESE PER
L'ECONOMIA E LA
FINANZA

3°

1°

6

ENG

Obiettivi formativi

CONOSCENZE: Il corso si propone di sviluppare e potenziare una competenza comunicativa sia di carattere generale (inglese generale) sia specialistica (inglese economico-finanziario) che consenta agli studenti di comunicare efficacemente in inglese per soddisfare le specifiche esigenze del loro settore professionale. Attraverso il potenziamento dei prerequisiti ed il progressivo ampliamento e consolidamento delle competenze linguistiche di carattere generale, gli studenti saranno gradualmente introdotti a testi e contesti specialistici relativi all'ambito economico e finanziario. L'approfondimento del linguaggio settoriale sarà condotto prevalentemente mediante la lettura, analisi e comprensione di testi specialistici autentici. Il corso si focalizzerà sui seguenti argomenti:

- Revisione ed approfondimento delle principali strutture morfosintattiche riconducibili ai livelli B2 e B2+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue (QCER);
- Acquisizione e consolidamento del lessico specialistico;
- Funzioni linguistico-comunicative;
- Sviluppo delle quattro abilità comunicative (Lettura, Scrittura, Ascolto, Produzione Orale) applicate a testi e contesti specialistici;
- Approfondimento del linguaggio specialistico mediante la lettura e l'analisi di testi economico-finanziari.

Attraverso lezioni frontali ed esercitazioni in classe tenute in lingua inglese, il corso si pone come obiettivo di dare agli studenti una conoscenza equilibrata tra comprensione orale e scritta.

ABILITA': Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di ascoltare, parlare, leggere e scrivere in modo accurato e fluente su vari argomenti relativi all'ambito economico e finanziario.

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1031664 STORIA DELL'ANALISI ECONOMICA	3°	1°	6	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali

Il corso si propone di esaminare i due approcci alternativi alla teoria del valore e della distribuzione del reddito che si incontrano nella storia dell'analisi economica: l'approccio degli economisti classici, basato sulla nozione di 'sovrappiù sociale', e quello degli economisti marginalisti (o 'neoclassici'), basato sulle funzioni di domanda e offerta di fattori produttivi. Per quanto riguarda gli economisti classici, si esamineranno i contributi originari di F. Quesnay, A. Smith, D. Ricardo e K. Marx, per passare poi alla teoria classica moderna. Per quanto riguarda la teoria marginalista del valore e della distribuzione, ci si concentrerà principalmente sulla versione tradizionale basata sulla nozione di 'capitale' come fattore produttivo. Nella parte finale del corso, tuttavia, si accennerà alla diversa versione proposta da L. Walras e ripresa dalla moderna teoria dell'equilibrio economico generale.

Obiettivi specifici

Più in dettaglio, il corso si propone di consentire allo studente:

- (A) di maturare una comprensione più profonda di elementi centrali della microeconomia tradizionale, e, in particolare, dei fondamenti delle funzioni di domanda di 'fattori' poste alla base della determinazione delle variabili distributive;
- (B) di acquisire una conoscenza di base degli sviluppi della teoria classica del valore;
- (C) di valutare criticamente i due approcci alternativi alla teoria del valore, nonché le diverse conclusioni alle quali essi giungono riguardo al funzionamento delle economie di mercato;
- (D) di sapersi orientare autonomamente nel dibattito corrente nel campo della teoria del valore e della distribuzione.

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1017493 Demografia	2°	2°	9	ITA

Obiettivi formativi

conoscenza dei principali strumenti dell'analisi demografica e delle politiche della popolazione e dello sviluppo dell'ONU, dei governi e delle autonomie locali, dal punto di vista teorico e pratico.

1017178 METODI STATISTICI AVANZATI	2°	2°	9	ITA
--------------------------------------------	----	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti statistici teorici e pratici adeguati per modellare fenomeni reali. L'utilizzo del pacchetto statistico R sarà lo strumento principale con cui i fenomeni verranno analizzati

Gli studenti saranno in grado di costruire un modello statistico ed effettuare inferenza

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1017137 GEOGRAFIA ECONOMICA	3°	1°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Conoscenze acquisite				
Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di conoscere e comprendere i processi che hanno contribuito all'odierna configurazione delle relazioni sociali, economiche e territoriali dei diversi Paesi del mondo.				
Competenze acquisite				
Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di riconoscere le configurazioni territoriali dei grandi settori dell'economia, da cui derivano importanti processi di integrazione tra Paesi e regioni del mondo e, al contempo, vistose differenziazioni dello sviluppo economico. Avranno, inoltre, competenze riguardanti la complessità urbana, la problematica ambientale, la pianificazione territoriale e conoscenze sui principali aspetti della cartografia geoeconomica.				
1027102 LINGUA INGLESE - C1	3°	1°	9	ENG
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali				
Il corso si propone di esaminare i due approcci alternativi alla teoria del valore e della distribuzione del reddito che si incontrano nella storia dell'analisi economica: l'approccio degli economisti classici, basato sulla nozione di 'sovrappiù sociale', e quello degli economisti marginalisti (o 'neoclassici'), basato sulle funzioni di domanda e offerta di fattori produttivi. Per quanto riguarda gli economisti classici, si esamineranno i contributi originari di F. Quesnay, A. Smith, D. Ricardo e K. Marx, per passare poi alla teoria classica moderna. Per quanto riguarda la teoria marginalista del valore e della distribuzione, ci si concentrerà principalmente sulla versione tradizionale basata sulla nozione di 'capitale' come fattore produttivo. Nella parte finale del corso, tuttavia, si accennerà alla diversa versione proposta da L. Walras e ripresa dalla moderna teoria dell'equilibrio economico generale.				
Obiettivi specifici				
Più in dettaglio, il corso si propone di consentire allo studente:				
(A) di maturare una comprensione più profonda di elementi centrali della microeconomia tradizionale, e, in particolare, dei fondamenti delle funzioni di domanda di 'fattori' poste alla base della determinazione delle variabili distributive;				
(B) di acquisire una conoscenza di base degli sviluppi della teoria classica del valore;				
(C) di valutare criticamente i due approcci alternativi alla teoria del valore, nonché le diverse conclusioni alle quali essi giungono riguardo al funzionamento delle economie di mercato;				
(D) di sapersi orientare autonomamente nel dibattito corrente nel campo della teoria del valore e della distribuzione.				

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1009302 DIRITTO INTERNAZIONALE	3°	1°	6	ITA
Obiettivi formativi				
La crescente globalizzazione delle norme e degli ordinamenti determina una nuova domanda di formazione giuridica. Per aiutare gli studenti a studiare e comprendere il diritto in un contesto globale, il corso di diritto internazionale integra curricula introduttivi e specialistici nelle aree istituzionale, dei diritti umani (con specifico riferimento ai diritti fondamentali scaturiti dall'avvento delle nuove tecnologie), dell'ambiente e del commercio internazionale.				
Risultati di apprendimento previsti				
Gli studenti che superino l'esame saranno in grado di cogliere la dimensione politica delle problematiche giuridiche internazionali e di individuare gli strumenti in grado di agevolare la risoluzione delle controversie internazionali.				
1018153 DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA	3°	1°	6	ITA

Insegnamento**Anno****Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il Corso si propone di analizzare le tematiche generali del Diritto pubblico dell'economia, come delineate a partire dal dettato costituzionale, e tra esse soffermandosi poi sui principi che regolano l'intervento dello Stato nell'economia; il corso ha perciò come finalità quella di fornire le nozioni fondamentali di Stato, di ordinamento giuridico locale, nazionale, europeo ed internazionale; i principi che regolano il funzionamento degli organi a rilevanza costituzionale ed il funzionamento della pubblica amministrazione all'interno del mercato, e tutto ciò anche con riguardo particolare all'intervento del pubblico potere nell'ordinamento bancario e finanziario.

1013874 |
ECONOMIA DEL
LAVORO

3°

1°

6

ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali.

In sintesi, l'obiettivo generale è mostrare il ruolo dei meccanismi di mercato e delle principali istituzioni tipiche del mercato del lavoro nella determinazione delle grandezze di primario interesse per il benessere sociale, in termini sia di efficienza sia di equità.

In primo luogo, il corso fornisce una conoscenza dei modelli teorici di base per la comprensione del funzionamento del mercato del lavoro e delle sue istituzioni, e delle principali determinanti dell'occupazione, dei salari e della disoccupazione. La teoria presentata riguarda innanzitutto i modelli della domanda, dell'offerta e dell'equilibrio in condizioni di concorrenza perfetta ma comprende anche le principali deviazioni da questo modello sia nella teoria sia con riferimento alla realtà osservabile. Dal punto di vista della teoria il corso è principalmente di livello microeconomico ma non si manca di evidenziare le connessioni con l'equilibrio macroeconomico, in particolare in riferimento alla disoccupazione.

Inoltre il corso fornisce un'introduzione ai concetti e agli indicatori di base necessari alla descrizione e all'analisi empirica dei fenomeni riguardanti il lavoro nelle economie avanzate, nonché ai principali fatti stilizzati (occupazione, disoccupazione, salari in aggregato e loro principali differenziazioni per area territoriale, genere, età, istruzione), con riferimento alla realtà italiana e dei principali paesi ad essa comparabili, attuale e alla sua evoluzione nel recente passato.

In quanto le principali variabili riguardanti il lavoro sono oggetto di scelte di politica economica da parte dei governi, il corso si propone di consentire allo studente di sviluppare una visione ampia e una capacità critica per metterlo in grado di confrontare i diversi modelli teorici tra loro e questi stessi con la realtà di fatto.

Per quanto riguarda i contenuti specifici del corso, dopo aver introdotto l'offerta e la domanda di lavoro e l'equilibrio di concorrenza, oltre alle sue proprietà di efficienza ed equità, si considerano alcune politiche come il salario minimo e le imposte sul salario, di cui si considerano gli effetti redistributivi e quelli sui livelli di occupazione e disoccupazione. Inoltre si introduce la teoria della discriminazione e alcuni strumenti per la sua analisi empirica.

Dal lato dell'offerta di lavoro il corso comprende la teoria del capitale umano, che descrive le motivazioni che presiedono alle scelte individuali di istruzione e ne prevedono le conseguenze in termini di salario. Si considera anche la formazione dei lavoratori interna alle imprese. Inoltre si presenta la teoria delle migrazioni internazionali con particolare attenzione ai suoi effetti nei mercati del lavoro dei paesi di arrivo.

Il corso passa poi a presentare le principali deviazioni dal mercato del lavoro di concorrenza perfetta. In primo luogo il caso della presenza di sindacati e della contrattazione collettiva e l'analisi delle loro conseguenze in termini di salario e occupazione. In secondo luogo il caso di potere di mercato del lato delle imprese, con il modello cosiddetto di monopsonio. Inoltre si considerano alcuni modelli utili a analizzare aspetti salienti delle relazioni tra lavoratori e imprese. In particolare si applicheranno alcune nozioni relative al fallimento del mercato, come le asimmetrie informative, utili a spiegare la disoccupazione involontaria.

Infine, con particolare riferimento alla problematica della disoccupazione, si presentano anche alcuni modelli macroeconomici rilevanti, il concetto di equilibrio di stato stazionario e la curva di Beveridge.

Nello svolgimento del corso sono previste esercitazioni per applicare con esempi quantitativi e esercizi i principali modelli. Inoltre, si presenteranno alcuni casi concreti relativi a problematiche del lavoro di particolare rilevanza in Italia o in altri paesi comparabili, mostrando i dati che descrivono il fenomeno, la sua evoluzione nel tempo e discutendo le politiche proposte o applicate in vista degli obiettivi fissati.

Obiettivi specifici.

Più in dettaglio, il corso si propone di fornire allo studente:

- A) la conoscenza delle principali teorie del mercato del lavoro a partire dal modello di concorrenza perfetta ma considerando anche modelli che prendono in esame situazioni non concorrenziali e fallimenti del mercato;
- B) la capacità di analizzare criticamente dati e situazioni relativi al mercato del lavoro confrontando le spiegazioni fornite dai diversi modelli teorici;
- C) la capacità di applicare le ipotesi teoriche e gli strumenti empirici acquisiti agli esempi di problematiche reali di mercato del lavoro che vengono discussi in classe;
- D) la capacità di distinguere influenze cicliche e fattori strutturali nell'evoluzione del mercato del lavoro e di formulare ipotesi di intervento adeguate come rimedio di specifiche problematiche;
- E) una conoscenza di base della realtà del mercato del lavoro italiano e delle altre economie avanzate e delle principali politiche e istituzioni che ne regolano il suo funzionamento.

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1018171 ECONOMIA E POLITICA DEL WELFARE STATE	3°	1°	6	ITA

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato ad offrire la conoscenza della storia, delle teorie e dei modelli economici relativi al funzionamento delle istituzioni e dei sistemi di welfare state. La strumentazione fornita è particolarmente funzionale ad operare:

- in istituzioni e centri di ricerca per la formazione, l'applicazione, la valutazione e il controllo delle politiche economico-sociali;
- in enti privati e del terzo settore operanti nel campo finanziario, dei servizi e delle assicurazioni sociali;
- nelle professioni operanti in campo sociale -a livello locale, nazionale e internazionale - e in connessione al funzionamento del mercato del lavoro.

L'acquisizione di conoscenze rivolte ad approfondire le problematiche economiche, sociali e istituzionali presenti a livello locale, nazionale e internazionale.

1017153 LINGUA FRANCESE	3°	1°	6	ITA
------------------------------	----	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di condurre lo studente ai seguenti obiettivi previsti dai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCERL)

- comprensione di messaggi scritti B2
- comprensione di messaggi orali B2
- produzione di messaggi scritti B1
- produzione di messaggi orali B1

(per accedere al contenuto descrittivo delle competenze previste per i vari livelli consultare il sito Europass, disponibile nelle varie lingue della UE:

<http://europass.cedefop.europa.eu/LanguageSelfAssessmentGrid/fr> (français)

<http://europass.cedefop.europa.eu/LanguageSelfAssessmentGrid/it> (italiano)

Il corso si pone gli obiettivi di portare lo studente

- 1) ad acquisire le competenze necessarie per comunicare comodamente durante un periodo di mobilità studentesca in un paese di lingua francese o in situazioni lavorative concrete nell'ambito economico generale e turistico in particolare;
- 2) ad approfondire aspetti di civiltà e cultura dei paesi di lingua francese anche da un punto di vista interculturale francese – italiano;
- 3) ad acquisire parte della terminologia degli ambiti turistici ed economici, sociali, giuridici attraverso la lettura della stampa internazionale di lingua francese e di testi tecnici provenienti dai suddetti ambienti professionali;
- 4) a sviluppare delle strategie di apprendimento per il rafforzamento delle abilità linguistiche, anche in vista di poter continuare a praticare autonomamente lo studio della lingua.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di

- padroneggiare in lingua francese le situazioni comunicative più frequenti della vita quotidiana, dello studio e della professione;
- conoscere determinanti fatti culturali dei paesi di lingua francese ;
- essere in possesso di strategie di apprendimento individuali che permettono di continuare lo studio della lingua francese orale e scritta per la comunicazione pubblica e in ambito professionale in modo autonomo;

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1017155 LINGUA SPAGNOLA	3°	1°	6	ITA

Obiettivi formativi

Risultati conseguiti dagli studenti frequentanti secondo il "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue"

Comprensione: ascolto e lettura (livello B2/C1).

Parlato: interazione orale, produzione orale (livello B2).

Produzione scritta: (livello B1/B2).

1031664 STORIA DELL'ANALISI ECONOMICA	3°	1°	6	ITA
-----------------------------------------	----	----	---	-----

Obiettivi formativi

Obiettivi generali

Il corso si propone di esaminare i due approcci alternativi alla teoria del valore e della distribuzione del reddito che si incontrano nella storia dell'analisi economica: l'approccio degli economisti classici, basato sulla nozione di 'sovrappiù sociale', e quello degli economisti marginalisti (o 'neoclassici'), basato sulle funzioni di domanda e offerta di fattori produttivi. Per quanto riguarda gli economisti classici, si esamineranno i contributi originari di F. Quesnay, A. Smith, D. Ricardo e K. Marx, per passare poi alla teoria classica moderna. Per quanto riguarda la teoria marginalista del valore e della distribuzione, ci si concentrerà principalmente sulla versione tradizionale basata sulla nozione di 'capitale' come fattore produttivo. Nella parte finale del corso, tuttavia, si accennerà alla diversa versione proposta da L. Walras e ripresa dalla moderna teoria dell'equilibrio economico generale.

Obiettivi specifici

Più in dettaglio, il corso si propone di consentire allo studente:

- (A) di maturare una comprensione più profonda di elementi centrali della microeconomia tradizionale, e, in particolare, dei fondamenti delle funzioni di domanda di 'fattori' poste alla base della determinazione delle variabili distributive;
- (B) di acquisire una conoscenza di base degli sviluppi della teoria classica del valore;
- (C) di valutare criticamente i due approcci alternativi alla teoria del valore, nonché le diverse conclusioni alle quali essi giungono riguardo al funzionamento delle economie di mercato;
- (D) di sapersi orientare autonomamente nel dibattito corrente nel campo della teoria del valore e della distribuzione.

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1017178 METODI STATISTICI AVANZATI	2°	2°	9	ITA

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti statistici teorici e pratici adeguati per modellare fenomeni reali. L'utilizzo del pacchetto statistico R sarà lo strumento principale con cui i fenomeni verranno analizzati

Gli studenti saranno in grado di costruire un modello statistico ed effettuare inferenza

98457 STATISTICA ECONOMICA	2°	2°	9	ITA
------------------------------	----	----	---	-----

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivo del corso è fornire allo studente un set di competenze base in tema di misurazione ed analisi statistica dei fenomeni economici, con particolare riferimento al livello macro.				

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10606560 DIRITTO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	3°	1°	6	ITA
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali.				
<p>Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti di base dell'intelligenza artificiale quale fenomeno che esige una solida ed attenta regolamentazione giuridica. Nel corso delle lezioni, la spiegazione del fenomeno sarà accompagnata dall'esposizione della normativa rilevante in materia, oggetto di costante aggiornamento da parte dell'organo legislativo nazionale e sovranazionale, in modo da acquisire una visione generale e un approccio concreto alla materia.</p> <p>Nella prima fase del corso verrà analizzato il fenomeno dell'I.A.: si offriranno nozioni di natura tecnica volte alla migliore comprensione del concetto e alla individuazione dei concetti connessi, quali le reti neurali, il machine learning e il deep learning. Ciò posto, si indagheranno i principali campi di applicazione dell'I.A., rispetto ai quali verranno posti in rilievo i vantaggi ed i rischi derivanti dall'utilizzo dei sistemi di I.A.</p> <p>Nella seconda parte del corso, invece, si avrà modo di approfondire la normativa nazionale ed europea in materia percorrendo, nello specifico, l'evoluzione legislativa dell'I.A. ed evidenziando il ruolo dell'etica nella sua formazione, necessaria al fine di tutelare al meglio il bilanciamento fra gli interessi economici di un mercato sull'onda dello sviluppo tecnologico, da un lato, e la protezione dei diritti fondamentali dell'uomo, dall'altro. In particolare, si osserverà l'evoluzione degli strumenti di normazione, passando dalla soft law (quale strumento più flessibile e pertanto adeguato alla dinamicità del fenomeno) sino all'adozione di strumenti di hard law.</p>				
Obiettivi specifici.				
Più in dettaglio, il corso si propone di fornire allo studente:				
A) la conoscenza delle principali nozioni relative al fenomeno dell'I.A., al fine di acquisire una visione generale e chiara dello stesso;				
B) la conoscenza delle principali applicazioni dell'I.A. nei diversi settori dell'economia e la relativa rilevanza giuridica, nonché economico-sociale;				
C) la capacità critica di riconoscere le vulnerabilità strutturali del fenomeno e la conseguente importanza nella consolidazione di un apparato regolatorio adeguato;				
D) la conoscenza approfondita della normativa attualmente esistente in materia e la possibilità di monitorare periodicamente i suoi aggiornamenti;				
E) la capacità di comprendere la ratio delle norme in materia di I.A.				
1013874 ECONOMIA DEL LAVORO	3°	1°	6	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali.

In sintesi, l'obiettivo generale è mostrare il ruolo dei meccanismi di mercato e delle principali istituzioni tipiche del mercato del lavoro nella determinazione delle grandezze di primario interesse per il benessere sociale, in termini sia di efficienza sia di equità.

In primo luogo, il corso fornisce una conoscenza dei modelli teorici di base per la comprensione del funzionamento del mercato del lavoro e delle sue istituzioni, e delle principali determinanti dell'occupazione, dei salari e della disoccupazione. La teoria presentata riguarda innanzitutto i modelli della domanda, dell'offerta e dell'equilibrio in condizioni di concorrenza perfetta ma comprende anche le principali deviazioni da questo modello sia nella teoria sia con riferimento alla realtà osservabile. Dal punto di vista della teoria il corso è principalmente di livello microeconomico ma non si manca di evidenziare le connessioni con l'equilibrio macroeconomico, in particolare in riferimento alla disoccupazione.

Inoltre il corso fornisce un'introduzione ai concetti e agli indicatori di base necessari alla descrizione e all'analisi empirica dei fenomeni riguardanti il lavoro nelle economie avanzate, nonché ai principali fatti stilizzati (occupazione, disoccupazione, salari in aggregato e loro principali differenziazioni per area territoriale, genere, età, istruzione), con riferimento alla realtà italiana e dei principali paesi ad essa comparabili, attuale e alla sua evoluzione nel recente passato.

In quanto le principali variabili riguardanti il lavoro sono oggetto di scelte di politica economica da parte dei governi, il corso si propone di consentire allo studente di sviluppare una visione ampia e una capacità critica per metterlo in grado di confrontare i diversi modelli teorici tra loro e questi stessi con la realtà di fatto.

Per quanto riguarda i contenuti specifici del corso, dopo aver introdotto l'offerta e la domanda di lavoro e l'equilibrio di concorrenza, oltre alle sue proprietà di efficienza ed equità, si considerano alcune politiche come il salario minimo e le imposte sul salario, di cui si considerano gli effetti redistributivi e quelli sui livelli di occupazione e disoccupazione. Inoltre si introduce la teoria della discriminazione e alcuni strumenti per la sua analisi empirica.

Dal lato dell'offerta di lavoro il corso comprende la teoria del capitale umano, che descrive le motivazioni che presiedono alle scelte individuali di istruzione e ne prevedono le conseguenze in termini di salario. Si considera anche la formazione dei lavoratori interna alle imprese. Inoltre si presenta la teoria delle migrazioni internazionali con particolare attenzione ai suoi effetti nei mercati del lavoro dei paesi di arrivo.

Il corso passa poi a presentare le principali deviazioni dal mercato del lavoro di concorrenza perfetta. In primo luogo il caso della presenza di sindacati e della contrattazione collettiva e l'analisi delle loro conseguenze in termini di salario e occupazione. In secondo luogo il caso di potere di mercato del lato delle imprese, con il modello cosiddetto di monopsonio. Inoltre si considerano alcuni modelli utili a analizzare aspetti salienti delle relazioni tra lavoratori e imprese. In particolare si applicheranno alcune nozioni relative al fallimento del mercato, come le asimmetrie informative, utili a spiegare la disoccupazione involontaria.

Infine, con particolare riferimento alla problematica della disoccupazione, si presentano anche alcuni modelli macroeconomici rilevanti, il concetto di equilibrio di stato stazionario e la curva di Beveridge.

Nello svolgimento del corso sono previste esercitazioni per applicare con esempi quantitativi e esercizi i principali modelli. Inoltre, si presenteranno alcuni casi concreti relativi a problematiche del lavoro di particolare rilevanza in Italia o in altri paesi comparabili, mostrando i dati che descrivono il fenomeno, la sua evoluzione nel tempo e discutendo le politiche proposte o applicate in vista degli obiettivi fissati.

Obiettivi specifici.

Più in dettaglio, il corso si propone di fornire allo studente:

- A) la conoscenza delle principali teorie del mercato del lavoro a partire dal modello di concorrenza perfetta ma considerando anche modelli che prendono in esame situazioni non concorrenziali e fallimenti del mercato;
- B) la capacità di analizzare criticamente dati e situazioni relativi al mercato del lavoro confrontando le spiegazioni fornite dai diversi modelli teorici;
- C) la capacità di applicare le ipotesi teoriche e gli strumenti empirici acquisiti agli esempi di problematiche reali di mercato del lavoro che vengono discussi in classe;
- D) la capacità di distinguere influenze cicliche e fattori strutturali nell'evoluzione del mercato del lavoro e di formulare ipotesi di intervento adeguate come rimedio di specifiche problematiche;
- E) una conoscenza di base della realtà del mercato del lavoro italiano e delle altre economie avanzate e delle principali politiche e istituzioni che ne regolano il suo funzionamento.

Insegnamento**Anno****Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

L'obiettivo del corso è quello di fornire una introduzione ai problemi dello sviluppo a studenti con una formazione di base nell'economia politica.

Il corso si propone di fornire degli strumenti teorici e analitici per consentire agli studenti una comprensione dei processi economici e politici che influenzano i processi di sviluppo. In particolare, il corso intende formare gli studenti alla conoscenza dello sviluppo e del sottosviluppo sia in una prospettiva storica che economica.

Gli studenti che abbiano superato l'esame avranno acquisito una conoscenza di base: i) sugli strumenti teorici per l'analisi dei problemi dello sviluppo e del sottosviluppo; ii) sulle traiettorie di evoluzione economico-sociale dei paesi in via di sviluppo e dei paesi emergenti; iii) sui principali problemi associati allo sviluppo economico e alle trasformazioni sociali a esso collegate.

1017122 |
ECONOMIA
INTERNAZIONALE

3°

1°

6

ITA

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti di base dell'economia internazionale. Nelle lezioni frontali, l'esposizione teorica è integrata dalla descrizione dei tratti più rilevanti delle economie contemporanee in modo da pervenire a un'adeguata comprensione del funzionamento dei moderni sistemi economici in un mondo globalizzato.

Nella prima parte del corso viene analizzata la teoria del commercio internazionale (di natura essenzialmente microeconomica), che si occupa delle cause, della struttura e del volume del commercio internazionale (cioè di quali siano, e perché, i beni importati ed esportati da ciascun paese, e in quale ammontare), dei vantaggi del commercio internazionale e della loro ripartizione, della determinazione dei prezzi relativi dei beni in un'economia aperta, della specializzazione internazionale, degli effetti dell'imposizione di dazi e contingentamenti, degli effetti dello scambio internazionale sulla struttura interna della produzione e del consumo di ciascun paese.

Nella seconda parte viene esaminata la teoria delle relazioni finanziarie internazionali (di natura essenzialmente macroeconomica), che si occupa dei problemi posti dagli squilibri della bilancia dei pagamenti in un'economia monetaria (e in particolare dei meccanismi automatici e delle politiche di aggiustamento della bilancia dei pagamenti stessa), dei vari regimi di cambi, della determinazione del tasso di cambio, delle unioni monetarie, dei problemi della liquidità internazionale e di altri concernenti il sistema monetario internazionale (crisi valutarie, crisi del debito estero, crisi del debito sovrano, speculazione).

Obiettivi specifici.

Più in dettaglio, il corso si propone di fornire allo studente:

- A) la conoscenza delle principali teorie del commercio internazionale e dei meccanismi della politica commerciale internazionale;
- B) la conoscenza delle principali teorie dell'economia monetaria internazionale e dei meccanismi delle politiche monetarie e fiscali internazionali;
- C) la capacità di applicare gli strumenti teorici ed empirici acquisiti ai numerosi esempi tratti dall'economia contemporanea che vengono discussi in classe;
- D) la capacità di analizzare il rapido e complesso processo di globalizzazione che ha interessato l'economia mondiale negli ultimi anni;
- E) gli strumenti per valutare gli aspetti più rilevanti delle recenti crisi economiche e finanziarie internazionali e comprendere i meccanismi che ne sono alla base.

10611992 | LINGUA
INGLESE PER
L'ECONOMIA E LA
FINANZA

3°

1°

6

ENG

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>CONOSCENZE: Il corso si propone di sviluppare e potenziare una competenza comunicativa sia di carattere generale (inglese generale) sia specialistica (inglese economico-finanziario) che consenta agli studenti di comunicare efficacemente in inglese per soddisfare le specifiche esigenze del loro settore professionale. Attraverso il potenziamento dei prerequisiti ed il progressivo ampliamento e consolidamento delle competenze linguistiche di carattere generale, gli studenti saranno gradualmente introdotti a testi e contesti specialistici relativi all'ambito economico e finanziario. L'approfondimento del linguaggio settoriale sarà condotto prevalentemente mediante la lettura, analisi e comprensione di testi specialistici autentici. Il corso si focalizzerà sui seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Revisione ed approfondimento delle principali strutture morfosintattiche riconducibili ai livelli B2 e B2+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue (QCER); - Acquisizione e consolidamento del lessico specialistico; - Funzioni linguistico-comunicative; - Sviluppo delle quattro abilità comunicative (Lettura, Scrittura, Ascolto, Produzione Orale) applicate a testi e contesti specialistici; - Approfondimento del linguaggio specialistico mediante la lettura e l'analisi di testi economico-finanziari. <p>Attraverso lezioni frontali ed esercitazioni in classe tenute in lingua inglese, il corso si pone come obiettivo di dare agli studenti una conoscenza equilibrata tra comprensione orale e scritta.</p> <p>ABILITA': Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di ascoltare, parlare, leggere e scrivere in modo accurato e fluente su vari argomenti relativi all'ambito economico e finanziario.</p>				

Lo studente deve acquisire 18 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10616721 INTERMEDIATE MICROECONOMIC S	3°	1°	6	ENG
10616722 MONETARY AND FINANCIAL POLICY	3°	1°	6	ENG
10606562 ECONOMIC GEOGRAPHY	3°	1°	6	ENG
10616723 LABOUR ECONOMICS	3°	1°	6	ENG
10616724 INTERMEDIATE MACROECONOMIC S	3°	1°	6	ENG
10616725 INTERMEDIATE PUBLIC ECONOMICS	3°	1°	6	ENG
10616677 BANKING AND FINANCE	3°	1°	6	ENG

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in Economia e finanza mira a dotare gli studenti delle conoscenze economiche, degli strumenti di analisi teorica e quantitativa e delle capacità critiche necessarie per comprendere i meccanismi che governano il funzionamento dei sistemi economici, mediante l'analisi dei comportamenti degli individui, delle organizzazioni e

delle istituzioni che interagiscono nei singoli mercati, elaborare previsioni sull'andamento delle variabili economiche rilevanti, ragionare sui problemi delle economie contemporanee e valutare gli effetti delle politiche pubbliche. Il percorso degli studi proposto offre quattro curricula alternativi, i primi tre in lingua italiana e il quarto in lingua inglese: - Economia e cooperazione internazionale; - Economia dell'ambiente, delle risorse e dello sviluppo sostenibile; - Economia e finanza; - Economics and finance. Il periodo iniziale del percorso formativo della durata di tre semestri e' comune, rispettivamente per i curricula in lingua italiana e per quelli in lingua inglese, a tutti i corsi di laurea della Facoltà e si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base negli ambiti aziendale, economico, giuridico e matematico-statistico (formazione comune). Al termine del periodo di formazione comune, il percorso degli studi dei vari curricula offre moduli didattici orientati all'approfondimento di ambiti di analisi specifici e alla formazione di competenze avanzate nei relativi settori. A questo livello e', inoltre, prevista la possibilità per lo studente di operare alcune scelte autonome, volte a consentire la personalizzazione del percorso e a disegnare un percorso formativo, in parte, multidisciplinare. Alcune opzioni di approfondimento e di attività formative pratiche, fondate anche su attività di laboratorio e seminari, completano l'offerta formativa del corso di laurea. Naturale conclusione di tale percorso la prova finale, fortemente integrata con uno o piu' dei suddetti moduli di approfondimento mirato. Il corso di studi consente a un numero di studenti, selezionato con il bando competitivo del Percorso di eccellenza in Economia e finanza, di affiancare alle attività curriculari standard alcune attività aggiuntive, per una formazione avanzata dal punto di vista teorico e quantitativo: Microeconomia, Macroeconomia, Matematica, Statistica. Al termine del percorso, gli studenti ricevono un premio pari all'importo delle tasse universitarie pagate nell'ultimo anno di corso. Gli sbocchi professionali dei laureati in Economia e finanza riguardano tutti i settori dell'attività economica e, in particolare, quelli che richiedono capacità interpretative sia della situazione macroeconomica sia del funzionamento e dell'evoluzione dei singoli mercati. I laureati in Economia e finanza potranno inserirsi validamente con competenze economiche nelle carriere manageriali delle imprese private e degli enti pubblici, esercitare attività professionali e di ricerca nelle aziende private (per es. banche, istituti finanziari) e del terzo settore (per es. organizzazioni non governative), nelle pubbliche amministrazioni (per es. servizi studi governativi, istituto nazionale di statistica, istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche, istituto nazionale per la protezione e la ricerca ambientale) e nelle libere professioni di area economica, nelle istituzioni nazionali e internazionali (per es. banche centrali, istituti di studio della congiuntura, la Banca Mondiale, il Fondo Monetario Internazionale (FMI), l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OECD), l'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC)).

Profilo professionale

Profilo

Analista economico.

Funzioni

- ruoli attivi nei processi decisionali di carattere economico; - collaborazione a progetti volti all'analisi del funzionamento dei sistemi economici e finanziari; - attività di analisi dei dati economici e finanziari; - elaborazione di previsioni degli andamenti futuri delle variabili economiche e finanziarie; - valutazione degli effetti delle politiche pubbliche.

Competenze

- capacità di analisi quantitativa dei dati economici; - capacità di confronto con competenze in campi disciplinari affini; - capacità di interazione in contesti professionali diversi; - capacità interpretative sia della situazione macroeconomica sia del funzionamento e dell'evoluzione dei singoli mercati.

Sbocchi lavorativi

- istituzioni nazionali e internazionali; - imprese; - società di consulenza e di servizi; - organizzazioni di categoria; - istituti finanziari e creditizi, banche; - enti pubblici e organizzazioni non-profit.

Frequentare

Laurearsi

La prova finale consiste nella predisposizione e nella discussione di un elaborato, preparato con l'ausilio di uno o più docenti, avente ad oggetto l'approfondimento, anche tramite una ricerca empirica, di problematiche affrontate nel percorso formativo triennale, in diretto collegamento con uno o più moduli del percorso, tendenzialmente in un'ottica interdisciplinare. Tale impostazione, ad avviso della Facoltà, garantisce alla prova finale il ruolo di importante occasione formativa richiamato dai DD.MM., pur in presenza di una limitata assegnazione di CFU.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Marianna Belloc

Tutor del corso

FEDERICA RICCI
DANIELA COLUCCIA
FRANCESCA FILOMENA ANGELINI
MARCO BENVENUTI
GIOVANNA RAZZANO
MARIA GIUSEPPINA BRUNO
CLAUDIA CECI
SILVIA MARCONI
MASSIMILIANO FREZZA
MARIANNA BELLOC
GIUSEPPE ATTANASI
LUIGI VENTURA
FABIO ADDIS
SALVATORE ORLANDO
VALERIO PESCATORE
PIERLUIGI SANTOSUOSSO
SILVIA SOLIMENE
PALMIRA PIEDEPALUMBO
MICHELE RAITANO
GIOVANNI DI BARTOLOMEO
CRISTIANO CANTORE
FLAVIANA PALMISANO
SILVIA FEDELI
GIORGIO ALLEVA
BRUNERO LISEO
ANDREA TANCREDI
MICHELE IMBRUNO
ELEONORA TRAPPOLINI
PINA MURE'
MARIO LA TORRE
ALBERTO GIOVANNI ARCAGNI
LUCA SALVATI
PAOLA CHIRULLI
ERSILIA AMEDEA INCELLI
MARCO VENTURA
GIUSEPPE RAGUSA
CRISTIANA FIORELLI
DARIO GUARASCIO
MARCO TEODORI
FRANCESCO BLOISE
LIO SAMBUCCI
LUCA MARINI
FABIO ELEFANTE
EMANUELA GHIGNONI
MICHELE DI MAIO
IDA CLAUDIA PANETTA
SABRINA LEO
EMANUELE BRANCATI
MARCO DI PIETRO

VALENTINA PERUZZI
ROBERTA GEMMITI
ANTONELLA LEONCINI BARTOLI
VANESSA LEONARDI
ROBERTO DE MARCHIS
VALERIA PATELLA
CAROLINA SERPIERI
VANESSA GIANNETTI
STEFANO CRISCI
ROSA LOMBARDI
LUCA PANACCIONE
VALERIA D'AMATO
CARLA MORRONE
FRANCESCO NUCCI
DANIELE IMBRUGLIA
MARIA FELICE AREZZO
FABIO SABATINI

Manager didattico

Hermes Setti

Rappresentanti degli studenti

UMBERTO PIO IACOVIELLO
SUSANNA CANTARANO
FEDERICO ROMALDI
AXEL EMILIANO GALLI

Docenti di riferimento

DANIELA COLUCCIA
GIOVANNA RAZZANO
MARIANNA BELLOC
GIUSEPPE ATTANASI
LUIGI VENTURA
GIOVANNI DI BARTOLOMEO
CRISTIANO CANTORE
SILVIA FEDELI
MARCO VENTURA
LIO SAMBUCCI
EMANUELA GHIGNONI
STEFANO CRISCI
FRANCESCO NUCCI
PAOLA CHIRULLI
DARIO GUARASCIO
CRISTIANA FIORELLI
GIUSEPPE RAGUSA
MARCO TEODORI
MARIA GIUSEPPINA BRUNO
FABIO ADDIS
VALERIO PESCATORE
SILVIA MARCONI
CLAUDIA CECI
SILVIA SOLIMENE
GIORGIO ALLEVA
ALBERTO GIOVANNI ARCAGNI
ROBERTO DE MARCHIS
EMANUELE BRANCATI
FABIO SABATINI

ROBERTA GEMMITI
VANESSA GIANNETTI
VALERIA D'AMATO
LUCA MARINI
FRANCESCO BLOISE
PALMIRA PIEDEPALUMBO
CAROLINA SERPIERI
SALVATORE PRINCIPALE
PIERLUIGI SANTOSUOSSO
MICHELE IMBRUNO
VALENTINA PERUZZI
MICHELE DI MAIO
BRUNERO LISEO
ANDREA TANCREDI
LUCA PANACCIONE
FRANCESCA MARIA CALAMUNCI
SABRINA LEO
MARCO DI PIETRO
PIETRO VITO
MASSIMILIANO FREZZA

Regolamento del corso

Corso di studio in Economia e finanza Regolamento didattico del Corso di studio in Economia e finanza (classe L-33) Art.1. Denominazione del Corso di studio È istituito presso la Facoltà di Economia dell'Università Sapienza di Roma, il Corso di studio in Economia e finanza, appartenente alla Classe L-33 delle lauree in Scienze economiche. Art. 2. Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2) Diploma di scuola secondaria superiore. Modalità di accesso: Prova in ingresso per la verifica delle conoscenze. Art. 3 Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo Il corso di studio in Economia e finanza offre al laureato una formazione che gli permette di individuare i meccanismi economici che governano i mercati, di comprendere i comportamenti e le relative scelte economiche degli individui e delle istituzioni, di prevedere i movimenti micro e macroeconomici, al fine di inserirsi validamente con competenze economiche nelle carriere manageriali delle imprese private ed degli enti pubblici e di quelli intermedi, specialmente a vocazione sociale. Il percorso formativo prevede un periodo iniziale (di 3 semestri, con contenuti comuni a tutti i corsi di laurea della Facoltà) nel quale vengono fornite allo studente le indispensabili conoscenze di base nei tradizionali campi di studio della Facoltà (economico, economico-aziendale, giuridico, matematico-statistico): al laureato si richiede una formazione multidisciplinare quale è di fatto l'ambiente professionale per il quale viene preparato. Il corso di studio propone poi moduli didattici orientati ad approfondire aspetti più specifici; a questo livello è prevista la possibilità, per lo studente, di operare alcune scelte autonome, volte a consentire la personalizzazione del percorso. Alcune opzioni di approfondimento e di attività formative pratiche, fondate anche su attività di laboratorio, completano l'offerta formativa del corso di studio; naturale conclusione di tale percorso è la prova finale, fortemente integrata con uno o più dei suddetti moduli di approfondimento mirato. La preparazione professionale è quindi orientata a formare un laureato che possieda le capacità necessarie per analizzare la situazione economica e collaborare alle decisioni e predisposizione dei conseguenti assetti operativi, oltre che alla gestione delle scelte produttive e, al riguardo, potranno essere approntati appositi curricula per fornire capacità specifiche, con particolare riferimento al settore dei rapporti internazionali, delle imprese anche finanziarie e delle amministrazioni pubbliche. Art.4 Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art.3, comma7) Conoscenza e capacità di comprensione I laureati hanno acquisito le conoscenze, e dimostrano le capacità di comprensione espresse nella declaratoria degli obiettivi formativi generali della classe e specifici del corso di studio. Tali conoscenze e capacità di comprensione forniscono le basi per operare nelle aziende, nelle pubbliche amministrazioni, nelle istituzioni intermedie a vocazione sociale e nelle attività professionali dell'area economica, dove potranno svolgere funzioni di ricerca e di studio, amministrative, manageriali e, al limite, imprenditoriali. Tali conoscenze e capacità sono acquisite con il supporto di strumenti didattici tradizionali (lezioni e libri di testo avanzati) e innovativi (utilizzo di sistemi informativi ed internet); sono altresì valutate, per ogni insegnamento, tramite prove intermedie, discussione di lavori di gruppo o elaborati redatti singolarmente dai discenti e accertate tramite esami di tipo tradizionale. Capacità di applicare conoscenza e comprensione I laureati sono capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedono competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni sia per risolvere problemi nel campo degli studi economici generali ed applicati e, in particolare, nell'ambito degli uffici studi e nelle carriere manageriali di enti, imprese e organizzazioni che operano in ambiente

europeo ed internazionale, ovvero nei processi di analisi della situazione economica e collaborazione alle decisioni e alla gestione delle scelte produttive, o, infine, nella gestione e valutazione delle politiche del lavoro, delle politiche sociali, delle strategie formative, nel quadro di iniziative di soggetti pubblici e di soggetti privati, imprenditori ed anche di vocazione sociale, con attenzione alle attività del c.d.terzo settore. Tali capacità sono sviluppate attraverso la formazione in aula, esercitazioni anche in ambienti informatici, case studies e lavori di gruppo. La capacità di applicare conoscenza e comprensione dello studente è monitorata con attività di laboratorio e discussioni guidate ed è valutata con esami scritti/orali. Autonomia di giudizio I laureati hanno la capacità di raccogliere ed interpretare i dati rilevanti per le attività ed ambiti sopra specificati allo scopo di essere in condizione di formarsi giudizi autonomi ed essere in grado di riflettere su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. In particolare, sulla base dei dati tratti dalle realtà esaminate e, più in generale, dal sistema informativo, i laureati sono in grado di formarsi un giudizio autonomo in ordine alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli enti oggetto del loro apporto professionale e sulla sua evoluzione futura. Tali capacità si acquisiscono attraverso l'impiego di tecniche di analisi dei dati a realtà operative diverse nell'ambito di esercitazioni, attività laboratoriali, lavori di gruppo previsti nei singoli moduli del corso di studio. La valutazione della capacità dello studente di esprimere giudizi in modo autonomo è condotta tramite la stesura di elaborati personali, sia nell'ambito dei singoli moduli che nella prova finale. Abilità comunicative I laureati sanno comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, nei campi dell'economia generale ed applicata con particolare riguardo a questioni inerenti l'impianto economico-sociale degli enti di riferimento. La consuetudine al lavoro di gruppo permette allo studente di affinare le abilità comunicative, che vengono valutate dai singoli docenti durante l'attività didattica ed in sede di accertamento. Capacità di apprendimento I laureati hanno sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. Le conoscenze di base di natura interdisciplinare e quelle acquisite nell'ambito della formazione specialistica del corso di studio in Scienze economiche consentono di intraprendere studi universitari di secondo livello, nelle classi di laurea magistrale di stampo economico e finanziario. Tali capacità sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali, con attività di laboratorio, svolte singolarmente e in gruppo. Art.5 Ambiti occupazionali previsti Gli sbocchi professionali del laureato in Economia riguardano tutti quei settori dell'attività economica che richiedono capacità interpretative della situazione e dell'evoluzione dei singoli mercati e settori e dell'economia nazionale nel contesto internazionale. Si tratta di un campo di competenze, diretta alla comprensione dei compiti da svolgere in maniera autonoma e propositiva, quale necessario supporto alle scelte operative delle aziende private, in particolare in campo finanziario, e delle amministrazioni pubbliche nonché delle istituzioni intermedie a vocazione sociale, nell'attuale contesto di apertura internazionale delle relazioni economiche. I laureati potranno esercitare attività professionali nelle aziende private e del terzo settore, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economica. Art.6 Calendario e articolazione delle attività didattiche Le attività didattiche sono articolate in due semestri la cui durata è stabilita nel Calendario didattico. L'erogazione dei moduli si svolge nell'arco di 12/13 settimane per ogni semestre e impegna un numero diverso di settimane in funzione del numero di crediti assegnati al modulo. Le lezioni sono articolate in moduli da 6 crediti (48 ore), 9 crediti (72 ore). La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Art.7 Attività ad autonoma scelta dello studente Come espressamente previsto dall'art. 10 c. 5a del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento (nella misura di almeno 12 cfu), purché coerenti con il percorso formativo dello studente, nei limiti previsti dal Manifesto degli Studi di Ateneo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/regolamento-studenti> Art. 8 Modalità di frequenza e studenti part time La frequenza ai corsi, pur non essendo formalmente obbligatoria, è fortemente consigliata, in quanto elemento formativo fondamentale ai fini dell'acquisizione delle competenze previste negli obiettivi didattici. Anche dal punto di vista della normativa, la frequenza in aula costituisce una parte dell'impegno previsto per l'ottenimento dei crediti formativi. I docenti sono tenuti ad adottare tutte le iniziative in grado di favorire e incentivare la frequenza, prevedendo le più idonee modalità di completamento della formazione per coloro che, per cause di forza maggiore, non riescano a frequentare con continuità i corsi offerti. Al fine di agevolare al massimo la possibilità di frequenza, la Facoltà farà in modo, nei limiti del possibile, di assicurare, per i corsi sdoppiati, lo svolgimento di un modulo nell'orario pomeridiano-serale. In osservanza a quanto previsto all'apposito articolo del Manifesto degli studi di Ateneo, è data la possibilità di iscriversi in modalità part-time. Per part-time si intende la possibilità data a ciascuno studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio, di concordare, all'atto dell'immatricolazione o durante gli anni successivi di iscrizione, un percorso formativo con un numero di crediti variabile fra 20 e 40 invece dei 60 crediti/anno previsti normalmente. La richiesta di opzione di tempo parziale può essere effettuata una sola volta. Lo studente che ottenga l'autorizzazione al regime di tempo parziale ha diritto alla riduzione delle tasse universitarie, applicata sulla seconda rata, nella misura indicata dal Manifesto degli Studi di Ateneo. Art. 9 Modalità di verifica dell'apprendimento Si rimanda a quanto pubblicato nella "Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti" http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/carta_diritti_0.pdf Art. 10 Ulteriori esami di profitto (ex Art. 6 del R.D. n. 1269/38) Si rimanda all'apposito articolo del Manifesto generale degli studi di Ateneo.

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/regolamento-studenti> Art.11 Prova finale La prova finale consiste nella predisposizione e nella discussione di un elaborato, preparato con l'ausilio di uno o più docenti, avente ad oggetto l'approfondimento, anche tramite una ricerca empirica, di problematiche affrontate nel percorso formativo triennale Caratteristiche dell'elaborato Alla prova finale, in tutti i Corsi di Laurea, sono riservati 3 cfu "La prova finale consiste nella predisposizione e nella discussione di un elaborato, preparato con l'ausilio di uno o più docenti, avente ad oggetto l'approfondimento, anche tramite una ricerca empirica, di problematiche affrontate nel percorso formativo" ; gli ordinamenti possono prevedere la possibilità di avvalersi di attività di tirocinio. Può essere oggetto dell'elaborato un lavoro di rassegna, un commento ragionato ad articoli, una bibliografia ragionata su una tematica circoscritta, una nota a sentenza.....; all'elaborato e alla sua presentazione dovrà comunque essere riservata un'adeguata considerazione dal punto di vista formale. L'impegno richiesto allo studente deve intendersi commisurato al numero di crediti conseguibili (circa 75 ore, pari a due settimane di lavoro, per la predisposizione di un elaborato di circa 20-25 pagine) Art.12 Periodi di studio all'estero Secondo quanto previsto dalla normativa e dai regolamenti attualmente vigenti, lo studente potrà altresì acquisire presso un'Università straniera fino a un massimo di 60 (sessanta) crediti relativi ad attività formative che possono essere ricondotte al Regolamento del corso di studio, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria I Requisiti specifici vengono indicati nel "Bando unico di selezione degli studenti in mobilità per fini di studio nell'ambito del Programma LLP/Erasmus Art.13 Trasferimento da altri corsi di studio Il Consiglio di Corso di studi determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio. In particolare saranno riconosciuti i cfu corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del CdL. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

La Facoltà ha svolto, nel corso degli ultimi diciotto mesi, una serie di incontri allo scopo di focalizzare gli interventi e formalizzare un percorso analitico volto al miglioramento dell'offerta formativa; in ultimo il 20 novembre 2007 le parti sociali hanno espresso apprezzamento e condivisione di tutte le proposte avanzate. Nell'incontro finale della consultazione del 24 gennaio 2008, 'sulla base delle motivazioni presentate e tenuto conto della consultazione e delle valutazioni effettuate precedentemente dalle facoltà proponenti, considerando favorevolmente la razionalizzazione dell'offerta complessiva con riduzione del numero dei corsi, in particolare dei corsi di laurea, preso atto che nessun rilievo è pervenuto nella consultazione telematica che ha preceduto l'incontro e parimenti nessun rilievo è stato formulato durante l'incontro, viene espresso parere favorevole all'istituzione dei singoli corsi, in applicazione del D.M. 270/2004 e successivi decreti'.

Consultazioni successive con le parti interessate

In relazione alle consultazioni successive con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, sono da segnalare gli incontri organizzati annualmente fra i membri della Commissione di Gestione AQ e le parti esterne interessate. Recenti iniziative hanno coinvolto, ad esempio: CGIL, Banca d'Italia, Confindustria, Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche, Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali del Dipartimento delle Finanze, Ministero dell'Economia e delle Finanze. Lo scopo degli incontri è quello di verificare la coerenza dell'offerta formativa del corso di studi con le esigenze e gli stimoli provenienti dal mercato del lavoro, raccogliendo, nel contempo, suggerimenti su possibili azioni di intervento.

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.